



COMUNE DI VEDELAGO
- Provincia di Treviso -

RELAZIONE DI FINE MANDATO
SINDACO CRISTINA ANDRETTA
PERIODO 2018-2023

PRESENTAZIONE

Sono passati dieci anni di questa Amministrazione e credo sia opportuno rilevare alcuni aspetti. Nel dettaglio la relazione interna, che segue, riesce a fare un quadro completo sia tecnico, che economico. Risulta davvero difficile attribuire diversi pesi a settori, iniziative, opere. Credo, infatti, che in ogni ambito ci siano priorità specifiche soprattutto alla luce del grande cambiamento che ha coinvolto la nostra società.

Tutto avrei immaginato ma non di dover affrontare un'emergenza sanitaria come quella derivante dalla pandemia da Covid-19. Già alla fine del 2019 si iniziò ad avere alcuni brutti presentimenti su quello che poteva accadere ma quando a marzo del 2020 ci siamo trovati di fronte alla dichiarazione mondiale di pandemia anche noi, in amministrazione, abbiamo iniziato a temere il peggio.

Da quel giorno le nostre vite sono state segnate dalla paura, dalle limitazioni, dai continui provvedimenti emessi in diretta social e tv, i DPCM. Decreti a volte davvero difficili da comprendere, soggetti alle molte interpretazioni, che hanno messo con le spalle al muro tutti in primis la sanità. Abbiamo avuto tutti paura ma nessuno si è tirato mai indietro, ricordo il primo caso dichiarato nel nostro Comune che ha di fatto segnato l'inizio di una diffusione, l'inizio di una realtà. Passate le prime ore e i primi giorni di smarrimento tutti, e dico tutti, si sono tirati su le maniche ed abbiamo insieme reagito organizzando nuovi servizi e cercando di essere disponibili con tutti.

Ricordo i primi giorni di chiusura delle scuole che hanno messo in difficoltà la quotidianità dei ragazzi e delle famiglie, la sospensione dei trasporti, la chiusura di attività produttive che hanno messo in ginocchio l'economia. Non si trovavano mascherine e nemmeno soluzioni, non si sapeva come sarebbe evoluto il tutto eppure al nostro fianco si sono schierate le nostre associazioni e i nostri volontari partendo dalla protezione civile che si è assunta il ruolo di coordinatore, per arrivare all'Avis che ha messo a disposizione molti volontari ed ancora, l'Accademia della Solidarietà che ha prestato supporto a familiari e molte altre. Ma queste solo per citarne alcune perché penso proprio di poter dire che ci siamo mossi in moltissimi. Uno spirito di solidarietà che tante volte si sente raccontare di Vedelago ma stavolta lo abbiamo vissuto tutti assieme.

Ricordo la strada vuota per andare in Municipio al mattino e la strada deserta della sera... ricordo i messaggi, le mail, le telefonate, le domande, gli imbarazzi, sono tanti i ricordi che ci terremo per sempre. Le conseguenze di tutto ciò...troppe: penso in primis a chi ha perso i propri cari, penso al mondo della sanità medici infermieri ed equipe, penso a chi non è riuscito a sopravvivere come azienda, o a chi non sapeva come gestire la famiglia, penso alle tante persone che psicologicamente stanno pagando oggi. Infatti, oggi, parliamo spesso del disagio post Covid, a volte con troppa facilità o poca consapevolezza ma sta di fatto che le conseguenze, secondo me è giusto chiamarle così, ci sono eccome.

Ci troviamo di fronte a una società cambiata, a una comunità cambiata, a un'economia diversa a prospettive diverse. Far fronte a tutto ciò è stato ed è davvero complicato. Molte volte mi avrete sentito dire "ognuno con il proprio ruolo e con la propria competenza può far qualcosa" e la penso ancora così. Ecco perché anche come Amministrazione abbiamo affrontato questa situazione partendo dal settore sociale e lavorando, con l'Unione dei comuni alla quale è delegata

questa funzione, a nuovi progetti che devono considerare nuove realtà. Mi riferisco per esempio al progetto Tessere che mette su uno stesso tavolo le realtà che in diversi comparti, dai giovani, agli anziani, ai bambini, ai disagi, lavorano a Vedelago.

Un'ottimizzazione di risorse e tempo? Sì, ma anche nuove e adeguate progettazioni. Abbiamo lavorato all'emergenza abitativa per chi è in difficoltà con il progetto del co-housing di Fossalunga e il progetto AbitAttivo, aprirà a Vedelago la comunità Ollivander per i minori, abbiamo sostenuto il centro sollievo per l'Alzheimer dell'Asav, piuttosto che le grandi attività dell'Accademia della Solidarietà. Progettazione che a volte sembrava prematura ma che oggi è attuale.

Un altro punto fondamentale è il comparto istruzione e la collaborazione con il nostro Istituto Comprensivo che coordina tutte le scuole, due dell'infanzia, le cinque primarie e la secondaria di primo grado. Una sinergia solida che è riuscita mettere in campo grandi progetti come il consiglio comunale delle ragazze e dei Ragazzi piuttosto che la Fiera delle belle notizie passando per la giornata della sicurezza e tutte le azioni del progetto appartenenza. Al tempo stesso penso alla collaborazione con le Parrocchie e agli importanti servizi anche educativi, come le scuole d'infanzia e l'asilo nido, che svolgono e che si regge sulla base di una Convenzione che ne garantisce un contributo economico.

C'è poi l'edilizia scolastica che ha visto in questo mandato la conclusione dei lavori e l'apertura del plesso Vedelago-sud a Casacorba, i lavori di adeguamento sismico sulla scuola secondaria di primo grado alle nuove progettazioni del polo per l'infanzia di Barcon e l'asilo nido di Casacorba.

Progettazioni possibili grazie alla grande sfida dei fondi PNRR. Un cambiamento davvero radicale, un piano europeo che prevede dei finanziamenti sostanziosi su assi e comparti precisi. Per riuscire a ottenere questi finanziamenti abbiamo dovuto cambiare radicalmente il metodo di lavoro. Per partecipare a questi bandi è necessario avere dei progetti anche piuttosto definitivi sullo stato di progettazione, per cui abbiamo investito, seppure senza certezza, su idee e progettazione per essere pronti e questa nuova metodologia e alla fine questo lavoro ha portato nelle casse del comune quasi 10 milioni di euro in opere. Grandi cambiamenti che hanno coinvolto non solo gli amministratori ma tutti i funzionari e il sistema municipale come anche il nostro bilancio che ha mantenuto un equilibrio, seppur sudato, tale per cui non è stato necessario aumentare l'imposizione tributaria ai cittadini. Questa è una grande preoccupazione perché è inutile pensare a grandi progetti se poi devono nuovamente pesare sulle spalle dei cittadini che già ne hanno abbastanza.

Molto è stato anche il lavoro nel campo culturale per riuscire ad aumentare l'offerta anche nel nostro territorio. Degli importanti investimenti sono stati fatti in Biblioteca perché luogo di cultura ma anche di incontro cercando di renderla appetibile per i giovani, i bambini e anche per gli adulti ma soprattutto accessibile a tutti.

La scelta è stata di lavorare ad un piano con l'obiettivo di programmare la ricomposizione ambientale dei siti oggetto di attività di cava, ed ora il piano è in corso di definizione nonostante i mille ostacoli. La riqualificazione darà al nostro territorio un'ulteriore opportunità di sviluppo e in termini di opere prenderanno concretezza molte idee che da anni sentiamo. Nell'ambito dell'urbanistica sono stati raggiunti significativi risultati come l'elaborazione di due piani degli interventi e un'attenzione è stata dedicata a temi come la sostenibilità ambientale ed energetica attraverso l'elaborazione del primo piano energetico comunale (PEC) con il parallelo sviluppo del PAES.

Gli aspetti e gli ambiti sono molti, ma come dicevo in calce la relazione che segue è piuttosto dettagliata e racconta punto per punto idee, progetti, realizzazioni e prospettive. In conclusione ciò che emerge in maniera predominante, dal nostro punto di vista, al di là della gestione è l'attenzione che questa Amministrazione ha dato al cittadino e alla sua qualità della vita, cercando di

avvicinarsi, di essere raggiungibile e di ascoltare in modo da rafforzare il rapporto di fiducia tra amministrazione e cittadino stesso.

Tante sono le cose che andrebbero scritte alla fine di dieci anni da Sindaco ma molte altre sono quelle che comporranno per sempre l'esperienza mia e chi ha fatto l'amministratore di Vedelago. Il nostro è un comune con grandi prospettive per il futuro perché ha in sé delle caratteristiche che evidenziano la strada da seguire per il suo sviluppo.

Attraverso questa relazione di fine mandato emergono in maniera oggettiva le potenzialità e le difficoltà del Comune di Vedelago, ciò che non è oggettivo è la volontà e la passione che, ogni persona che si è dedicata a questo compito con professionalità, ha impiegato.



IL SINDACO
Cristina Andretta

**INDICE****NORMATIVA E CONTESTO DI RIFERIMENTO7****PARTE I – DATI GENERALI8**

- 1.1 Popolazione residente8
- 1.2 Organi politici8
- 1.3 Struttura organizzativa8
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente8
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente8
- 1.6 Situazione di contesto interno / esterno9
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL23

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO25

- 2.1 Attività normativa25
- 2.2 Attività tributaria27
 - 2.2.1 Politica tributaria locale27
- 2.3 Attività amministrativa28
 - 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni28

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE33

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo dei bilanci dell'Ente33
- 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:34
- 3.3 Equilibrio di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:35
- 3.4 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo36
- 3.5 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione38
- 3.6 Utilizzo avanzo di amministrazione (composizione e vincoli)38
- 3.7 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato39
- 3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (ultimo rendiconto anno 2021)40
- 3.9 Rapporto tra competenza e residui attivi (titoli 1° e 3°)40
- 3.10 Patto di stabilità interno / Equilibri di finanza pubblica40
- 3.11 Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno40
- 3.12 Indebitamento41
- 3.13 Anticipazioni di tesoreria (art. 222 TUEL)41
- 3.14 Utilizzi strumenti di finanza derivata41
- 3.15 Conto del patrimonio in sintesi42
- 3.16 Conto economico43
- 3.17 Riconoscimento debiti fuori bilancio43
- 3.18 Spese del personale43

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO45

- 4.1 Rilievi della Corte dei conti45
- 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione45

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA45**PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI46**

- 6.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis del D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112/2008 ?46



- 6.2. Sono previste, nell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente ?⁴⁶**
- 6.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile⁴⁶**
- 6.4 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati⁴⁶**



NORMATIVA E CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'articolo 4 del D.Lgs. n. 6 del 6 settembre 2011, n. 149, ha previsto un rafforzamento della "relazione di fine mandato" da parte del Sindaco nell'ambito del principio della trasparenza dell'azione amministrativa.

In sintesi, secondo la richiamata normativa, tale relazione deve essere:

- a) redatta secondo uno "schema tipo" predisposto dal Ministero dell'Interno
- b) sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato
- c) certificata dall'Organo di revisione entro 15 giorni dalla sottoscrizione
- d) trasmessa, assieme alla certificazione, alla sezione regionale della Corte dei conti entro i successivi 3 giorni
- e) pubblicata nel sito internet istituzionale, assieme alla certificazione, entro 7 giorni dalla certificazione

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 7 febbraio 2013 è stato approvato lo "schema tipo" della "Relazione di fine mandato" che viene utilizzata come traccia per la redazione della presente relazione.

Si precisa che le analisi di tipo finanziario prendono in considerazione i dati dei conti consuntivi degli anni dal 2018 al 2021 ed i dati pre-consuntivi dell'esercizio 2022 in quanto, alla data di redazione della presente relazione, il Conto consuntivo non è ancora stato approvato.

**PARTE I – DATI GENERALI****1.1 Popolazione residente**

	2018	2019	2020	2021	2022
Abitanti al 31/12	16.797	16.714	16.589	16.619	16.544

1.2 Organi politici

- Andretta Cristina Sindaco
- Perin Marco Vice sindaco
- Nicoletti Roberto Assessore
- Marin Giorgio Assessore
- Braccio Denisse Edith Assessore
- Ceccato Fabio Assessore

- Soligo Daniele Presidente del Consiglio Comunale

n. 15 Consiglieri (oltre al Sindaco e al Presidente del Consiglio):

Reginato Elisa	Franco Renzo	Vettoretto Antonietta
Camillo Alessia	Bordignon Michele	Pastro Cristian
Parin Sabina	Cavasin Nicola	Squizzato Sergio
Guidolin Alessia	Laner Francesca	Cavarzan Mosè
Ballan Luca	Bresolin Alberto	Bordignon Oscar

1.3 Struttura organizzativa

Segretario comunale: dott.ssa Elena De Valerio
 Numero dirigenti: n. 0 (non sono previste figure dirigenziali)

Descrizione	Al 31.12.2018	Al 31.12.2022
Numero posizioni organizzative	5	4
Numero personale	50	43

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Sindaco e consiglio comunale si trovano nella ordinaria scadenza elettorale prevista dall'articolo 51 del D.Lgs. 18 agosto.2000, n. 267.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente per l'intera durata del mandato del Sindaco e del consiglio uscenti non ha mai dichiarato la situazione di dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUEL 267/2000 o di predissesto ai sensi del precedente art. 243.bis.

1.6 Situazione di contesto interno / esterno

Settore / Servizio Segreteria e Organi istituzionali

Nel corso del mandato, sia per dare risposta agli obblighi normativi, sia perché questa Amministrazione ne condivideva lo spirito, sono stati adottati e aggiornati importanti strumenti di regolazione e di organizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente, quali:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza – PTPCT, con cadenza annuale
- Codice di comportamento dei dipendenti (Giunta comunale n. 9 in data 31.01.2022)

Si rinvia alla parte seconda l'elenco degli altri Regolamenti adottati nel quinquennio.

Lavori pubblici

- Nuove opere e manutenzioni -

In questi anni di gestione amministrativa del Comune di Vedelago, nel settore delle opere pubbliche, oltre alla normale manutenzione ordinaria, già di per se molto impegnativa, dato l'elevato numero di immobili comunali (Edifici istituzionali, cimiteri, parchi pubblici, scuole, biblioteca, ecc.) e le ridotte risorse economiche a disposizione, questa Amministrazione anche in attuazione del proprio programma elettorale, ha rivolto una particolare attenzione alla viabilità e sicurezza stradale, con una serie di interventi mirati, che hanno avuto inizio con la realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio tra la S.P. 102 Postumia Romana e la strada comunale di via Montello in Fossalunga per un importo complessivo di circa 760.000 Euro.

A seguire è stata realizzata una nuova pista ciclo/pedonale di collegamento tra la frazione di Fanzolo e via Bassanese, che permette un'agevole e sicuro collegamento con il centro del capoluogo;

E' stata completata la pista ciclabile lungo la S.P. 19 che collega la frazione di Albaredo con il centro abitato di Castelminio, opera eseguita in sinergia tra i Comuni di Vedelago e Resana, che hanno contribuito proporzionalmente alla spesa complessiva di 390.000 Euro.

Nel corso degli ultimi cinque anni si è dato corso a vari interventi di manutenzione delle pavimentazioni stradali, che hanno coinvolto numerose strade delle frazioni comunali, in base allo stato di degrado delle pavimentazioni stesse.

Con riguardo agli spazi cimiteriali, si è dato corso ad un importante intervento di ampliamento del cimitero comunale di Vedelago con la realizzazione di due batterie di loculi oltre a spazi per tombe di famiglia, aree per cappelle gentilizie e nuovi spazi per campo comune. E' ora in fase di progettazione l'ampliamento del cimitero di Casacorba realizzabile a stralci con la previsione di una riorganizzazione anche degli spazi adibiti a parcheggio.

Analogo intervento è stato eseguito nel cimitero della frazione di Fossalunga, con la realizzazione di batterie di loculi/ossari, spazi per tombe di famiglia e campi comuni.

Nel cimitero della frazione di Barcon è stata realizzata all'interno dello spazio cimiteriale, una nuova batteria di loculi, ad integrazione degli spazi esistenti.

- Edilizia scolastica -

Dall'anno 2014 questa Amministrazione ha avviato un percorso finalizzato alla realizzazione di un nuovo polo scolastico al servizio delle frazioni di Albaredo, Casacorba e Cavasagra, con la dismissione degli attuali edifici scolastici, ormai di vecchia costruzione, non adeguati alle recenti normative in materia antisismica e poco adattabili alle nuove esigenze didattiche.

Il percorso è iniziato con la redazione di un progetto preliminare con la previsione di realizzare un plesso scolastico per tre sezioni di scuola primaria (15 aule) comprendente tutti i locali accessori e di servizio, oltre ad una palestra adeguata oltre che per le attività scolastiche e ludico-motorie, anche ad attività agonistica con presenza di pubblico.

Tale progetto nel suo complesso prevede una spesa totale di 7.700.000 Euro, sui quali il MIUR - Ministero dell'Istruzione, università e ricerca scientifica, ha concesso un contributo di 1.504.000 tramite la Regione del Veneto, a valere su mutui contratti dallo stato con la BEI - Banca Europea per gli Investimenti -

Visto il notevole impegno economico richiesto e il parziale contributo concesso, l'Amministrazione si è orientata ad

aggiornare il progetto di fattibilità, con la previsione di un primo stralcio esecutivo dell'importo complessivo di Euro 4.500.000 che prevede la realizzazione del plesso scolastico, rinviando ad un successivo intervento la costruzione della palestra polivalente.

Al termine del lungo percorso amministrativo, che ha compreso, una variante urbanistica, la gara per l'affidamento delle ulteriori fasi progettuali, le fasi di validazione, approvazione dei progetti e la fase espropriativa, siamo giunti ora al momento dell'avvio della gara per l'affidamento dei lavori.

I lavori si sono conclusi e il nuovo plesso Sud è stato aperto con l'inizio dell'anno scolastico 2020 e questo ha anche consentito lo svolgersi delle attività scolastiche in pieno rispetto delle restrizioni derivanti dal Covid19. La progettazione definitiva esecutiva della palestra è stata realizzata per un importo di 130.000 euro e ad oggi risulta in graduatoria nei bandi con la speranza di ottenere un finanziamento.

Nel frattempo è stata realizzata una piattaforma polivalente nella parte sud del plesso ed è stata coperta con una tensostruttura di circa 800 mq dotandola anche di impianto di riscaldamento e raffrescamento in grado, per il momento, di ospitare attività motorie e sportive.

Dopo aver avviato una campagna finalizzata al risparmio energetico, visto anche l'aumentare dei costi dell'energia, nuovi appalti e nuovi gestori sono stati presi in considerazione. Sono stati già effettuati degli interventi ad hoc, come l'adeguamento di gran parte della pubblica illuminazione con lampioni a led che hanno coinvolto tutte le frazioni e il capoluogo Vedelago stessa, altri sono in previsione. Inoltre attraverso l'appalto Consip abbiamo dato in gestione l'intera pubblica illuminazione al fine di completare interamente l'efficientamento energetico di tutta Vedelago.

Nel corso di questi 10 anni l'Amministrazione comunale si è impegnata, con un fitto calendario di incontri e scambi di documentazione, con la Regione del Veneto e con la Provincia di Treviso, per individuare le soluzioni ai gravi problemi di collegamento, di traffico creati dal passaggio a livello presente lungo la S.P. 19 nella frazione di Albaredo, che di fatto, data l'alta frequenza di passaggi ferroviari, divide in due il paese.

Grazie anche all'avvio della progettazione da parte della Regione del Veneto, nell'ambito dello sviluppo del S.F.M.R. – Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, che prevede la soppressione dei passaggi a livello, nel caso di specie, lungo la linea ferroviaria Castelfranco – Treviso, si è giunti, dopo l'esame di alcune possibili soluzioni, a condividere la scelta di realizzare un sottopasso ferroviario in sede della S.P.19, in corrispondenza dell'attuale passaggio a livello, con un apposito protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Treviso ed il Comune di Vedelago. Da ultimo si è anche ottenuto l'impegno da parte del Governo che di fatto ha inserito l'opera tra quelle finanziabili attraverso il fondo denominato Fiar per la pianificazione, programmazione e realizzazione di infrastrutture minori ad alto rendimento che non rivestono a carattere prioritario per lo sviluppo del Paese. L'opera ha costo di circa 11 milioni di euro.

- Sport e impiantistica sportiva -

E' stata realizzata la ristrutturazione degli spogliatoi e la pista di atletica dell'impianto sportivo "A. Bolge" a Vedelago.

Fossalunga: è stata avviata la progettazione di adeguamento degli spogliatoi e messa in sicurezza di tutto l'impianto.

Albaredo: attraverso un accordo pubblico privato è stata avviata la realizzazione del centro ricreativo con il primo stralcio e la concretizzazione delle cucine.

Casacorba: sono stati realizzati alcuni interventi sull'area verde del centro aggregativo ricreativo.

Fanzolo: è stata acquisita attraverso un accordo pubblico/ privato un'area adiacente all'impianto sportivo che grazie all'ultima variante al piano degli interventi adottata in consiglio comunale è stata trasformata in zona F per servizi.

Aree verdi: è stata aperta la nuova area verde in Via Venier a Vedelago in collaborazione con la ASD Pallavolo Vedelago che si occuperà della manutenzione.

Una nuova area verde si aprirà a breve nello spazio/giardino della ex scuola primaria di Albaredo.

- Accessibilità -

E' stato introdotto e approvato il PEBA, piano di eliminazione delle barriere architettoniche. Tra i primi interventi la realizzazione di un ascensore nella biblioteca comunale di Vedelago che è in corso di realizzazione.

Tra gli interventi svolti quello dello spostamento e del restauro del capitello di S. Antonio a Cavasagra e la manutenzione straordinaria della cinta muraria di Villa Galli a Fossalunga.

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza -

Un'altra grande sfida ci ha visti in prima linea, è quella del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa E Resilienza ovvero il documento che il Governo italiano ha predisposto per illustrare come intende gestire i fondi europei di Next Generation EU. Abbiamo partecipato a 10 bandi e ottenuto finanziamenti per 8 che prevedono:

- i lavori, già in corso, di miglioramento sismico della scuola secondaria di primo grado di Vedelago (1° e 2° stralcio), il 3° stralcio e ultimo è stato finanziato e dovrà essere appaltato nei prossimi mesi;
- il completamento e messa in sicurezza della pista ciclabile lungo via Castellana;
- costruzione pista ciclo-pedonale lungo la SR53 via Nazionale – primo stralcio. Gara di appalto già affidata;
- realizzazione pista ciclabile lungo via Spada a Fanzolo fino al collegamento con Via S. Pietro. Opera già stata appaltata;
- realizzazione nuovo polo per l'infanzia a Barcon (asilo nido + scuola d'infanzia);
- realizzazione nuovo asilo nido a Casacorba;

Molti altri progetti sono stati realizzati e sono in attesa di essere finanziati come la pista ciclabile di Via III° Armata a Barcon, la riqualificazione della ex scuola primaria di Albaredo, il marciapiede in via Monte Pasubio a Fanzolo, la riqualificazione del centro della frazione di Albaredo.

Settore Ambiente e SUAP

- Servizio Ambiente

Nel corso del mandato uno degli obiettivi principali in materia ambientale e paesaggistica è stata la redazione del Piano di Gestione Ambientale per la revisione dei progetti di riqualificazione dei bacini estrattivi a est del territorio di Vedelago e l'aggiornamento/attualizzazione della Convenzione Integrativa, riscontrando molte problematiche nel rapporto con le ditte titolari dei bacini di escavazione.

L'iter amministrativo è ancora in corso. Il Consiglio Comunale si è espresso definendo le linee guida principali da seguire e da qui ne nascerà un accordo pubblico-privato con i rispettivi piani attuativi. Il progetto prevede la trasformazione di 200 ettari in parco sportivo e culturale e la realizzazione di una nuova viabilità intesa come variante alla Statale 53.

Altro obiettivo è stata la valorizzazione dello straordinario territorio comunale in accordo con l'Ente Parco Naturale del fiume Sile, per portare a compimento alcuni interventi quali la "Porta dell'acqua" e la realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili, attingendo mediante specifici progetti, a bandi di finanziamento regionali o europei.

- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale –

Il Comune di Vedelago aderisce al Consiglio di Bacino Priula che regola, affida e controlla, in base alla Legge Regionale 52/2012, il servizio di gestione dei rifiuti in 50 Comuni della provincia di Treviso.

In particolare per il Comune di Vedelago è stato realizzato il nuovo ecocentro in via Papa Sarto, che risponde alle esigenze della popolazione e del territorio del Comune di Vedelago in sostituzione di quello insufficiente di Via Bassanese. L'ecocentro è stato aperto al pubblico il 1° Marzo 2022.

Il progetto denominato "Ecocestini 2.0", approvato dal Consiglio di Bacino, prevede la riorganizzazione di tutti i cestini presenti nel territorio comunale, con la distribuzione ottimale dei contenitori ubicati in aree pubbliche e dedicati alla raccolta dei rifiuti ivi prodotti, prevedendo per taluni la raccolta differenziata. Inoltre, per stimolare il senso civico, i nostri centri e le piste ciclo pedonali saranno dotate di nuovi cestini per la raccolta di piccoli rifiuti alcuni di essi anche con l'indicazione rivolta ai possessori di animali (progetto eco-cestini).

Una delle azioni, purtroppo, molto frequenti è stata il controllo e la lotta agli abbandoni di rifiuti nel territorio comunale. Con delibera n. 29 del 12/04/2021 la Giunta comunale ha deciso di confermare per il triennio 2021-2023 l'adesione al servizio di incentivazione della rimozione di materiali contenenti amianto, dalle abitazioni civili e relative pertinenze presenti nel territorio del Comune di Vedelago, relativamente al servizio ordinario di micro-raccolta erogato da Contarina Spa; secondo le "Linee guida" approvate dal Comitato di Bacino Priula, relativamente al servizio ordinario di micro-raccolta erogato da Contarina Spa, stanziando per ogni anno numero 20 incentivi da € 100,00/intervento.

- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento dell'aria – Inquinamento atmosferico.

Nel 2016 la Regione ha aggiornato il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera e nel 2017 le Regioni del Bacino Padano (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) e il Ministero dell'Ambiente hanno sottoscritto un "Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano". Nel 2020 la Regione Veneto ha quindi approvato la revisione della zonizzazione del 2012 in adeguamento alle vigenti disposizioni normative.

Pertanto, in base alla nuova zonizzazione, dal 1° gennaio 2021 il Comune di Vedelago - con popolazione compresa tra 10.000 e 30.000 abitanti - rientra tra i comuni della zona IT0522 "Pianura", ed è associato per le caratteristiche territoriali omogenee, alla zona di Castelfranco Veneto, dal punto di vista dei livelli di PM10 misurati e previsti.

Nel 2021 la Giunta regionale ha inoltre approvato il "Pacchetto di misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia europea del 10.11.2020" da estendere al territorio regionale, anche in attuazione degli impegni presi con lo Stato nell'ambito dell'Accordo di Bacino Padano e ha emanato ulteriori indirizzi operativi limitatamente agli interventi relativi alla circolazione dei mezzi inquinanti. Nel Settore Trasporti per il triennio 2021-2023 è attiva la nuova azione di "rafforzamento delle limitazioni alla circolazione veicolare previste dall'Accordo di Bacino Padano con l'introduzione del divieto di circolazione dei veicoli privati fino a Euro 2 compreso, nei Comuni con popolazione compresa tra 10.000 e 30.000 abitanti, con durata temporale dal 1° ottobre al 30 aprile di ogni anno"; In ottemperanza alle suddette disposizioni sono state emesse le Ordinanze sindacali che stabiliscono l'obbligo di spegnimento motori, divieto di combustioni all'aperto, criteri per l'utilizzo di generatori di calore a pellet o a biomassa legnosa, climatizzazione e riduzione degli orari e delle temperature di riscaldamento civile finalizzati anche al risparmio energetico.

L'Ordinanza sindacale n. 5 del 20.10.2022 valevole fino al 30.4.2023 impone delle misure di limitazione della circolazione stradale per il contenimento dell'inquinamento atmosferico, con l'istituzione del divieto di circolazione solo sulle strade urbane, nei giorni feriali da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 18.30, per le seguenti categorie di veicoli (ex artt. 52 e 53 del D.Lgs. n. 285/1992 e s.m.i. "Nuovo Codice della Strada"), secondo un sistema di allerta a semaforo:

- a) autoveicoli (categorie M e N) alimentati a benzina Euro0 e Euro1;
- b) autoveicoli (categorie M e N) alimentati a diesel Euro0, Euro1 e Euro2;
- c) ciclomotori e motoveicoli due, tre, quattro ruote a due tempi Euro0.

Il livello di allerta VERDE, ARANCIO o ROSSO viene definito da ARPAV che verifica il valore limite giornaliero del PM10 (50 µg/mc) nella stazione di riferimento nei giorni di domenica, martedì e giovedì (giorni di controllo) e informa i Comuni interessati nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì non festivi.

Inquinamento acustico. Il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale e relativa regolamentazione, redatti in attuazione della L. 26/10/1995, n° 447 e della L.R. 10/05/1999, n° 21, sono stati approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 in data 28/06/2006.

Nel 2021 l'A.C. ha ritenuto necessario procedere all'aggiornamento del Piano - per le svariate esigenze tecnico/amministrative - con inserimento di tutti i nuovi fattori intervenuti negli ultimi quindici anni, importanti ai fini della ridefinizione della classificazione acustica del territorio (nuove aree residenziali e produttive, edifici socio-sanitari, plessi scolastici, infrastrutture viarie, ecc). La Variante al Piano di classificazione acustica comunale e il relativo Regolamento per le attività rumorose sono stati approvati con DCC n. 57 del 14.9.2022.

Laddove necessario, il Comune richiede all'Arpav l'esecuzione di misurazioni su attività produttive esistenti al fine della verifica del rispetto dei limiti acustici stabiliti dalla zonizzazione comunale, così come per ciascuna nuova attività si richiede ai proprietari o gestori, prima del rilascio del certificato di agibilità, la specifica documentazione di impatto acustico, qualora sia prevista l'installazione di macchinari o impianti rumorosi.

Energia e diversificazione delle fonti rinnovabili

Il corretto sfruttamento delle energie rinnovabili ed il risparmio energetico unitamente alla sostenibilità ambientale sono i punti cardine delle azioni volte al miglioramento della qualità della vita sia all'aria aperta che all'interno degli edifici.

E' una scelta di investire sul proprio futuro, puntando sull'efficienza energetica, sul ricorso alle fonti rinnovabili e sulla riqualificazione energetica degli involucri edilizi degli immobili comunali.

Relativamente alla realizzazione e al monitoraggio delle Azioni previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, nel 2017 è stato effettuato il primo monitoraggio biennale qualitativo del PAES e nel 2020 il Consiglio comunale ha approvato l'esito del monitoraggio quantitativo del PAES ed il suo aggiornamento.

Con delibera di Consiglio n. 55 del 28/10/2019 è stato approvato il Nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia ed il formulario di adesione formale.

Sottoscrivendo nel 2019 il Nuovo Patto dei Sindaci, il Comune si è impegnato a ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) approvato con la DCC n. 11 del 20/04/2022 l'A.C. ha approvato il PAESC e il modulo di rafforzamento degli impegni nei confronti del Patto dei Sindaci-Europa sottoscritto dal Sindaco.

Il Piano si compone di n. 185 pagine, n. 7 capitoli, e al capitolo 6.4 sono riportate, con le specifiche schede illustrative, le n. 21 Azioni di mitigazione e adattamento, elencate di seguito:

Azioni di MITIGAZIONE:

1	EC.01	Efficientamento energetico degli edifici comunali
2	EC.02	Efficientamento energetico del Centro ricreativo San Martino di Vedelago
3	IP.01	Interventi sull'illuminazione pubblica
4	ET.01	Misure di risparmio energetico nel settore terziario
5	ER.01	Misure di risparmio energetico nel settore residenziale
6	ER.02	Misure di riscaldamento e raffrescamento degli edifici da FER
7	ER.03	Promozione delle comunità energetiche
8	ER.04	Efficientamento degli impianti termici civili
9	ER.05	Impianti termici: contributi per la sostituzione
10	TR.01	Misure per la diffusione dei veicoli ecologici
11	TR.02	Rinnovo del parco autoveicoli circolante
12	TR.03	Pedibus
13	PEL.01	Installazione impianti fotovoltaici privati

Azioni di MITIGAZIONE/ADATTAMENTO:

14	IST.01	Sensibilizzazione della cittadinanza
15	IST.02	Progetti con le scuole
16	PT.01	Aggiornamento del Regolamento Edilizio
17	PT.02	Applicazione del Green Public Procurement

Azioni di ADATTAMENTO:

18	IST.03	Percorsi per la valorizzazione di ecosistemi locali
19	PT.03	Aggiornamento del Piano di Protezione Civile
20	PT.04	Redazione del Piano delle Acque
21	PT.05	Forestazione urbana negli spazi pubblici e privati

Il PAESC e il "Modulo di rafforzamento degli impegni" sono stati trasmessi all'Ufficio Europeo del Patto dei Sindaci (COMO) in data 06/05/2022.

- Contributi sostituzione impianti termici -

Dal 2019 l'Amministrazione comunale prevede uno stanziamento in bilancio finalizzato all'erogazione di contributi per l'esecuzione di interventi che riguardano in particolare la sostituzione di vecchi generatori di calore, alimentati a combustibile liquido, a gas o a biomassa legnosa, installati da oltre 10 anni, all'interno di singole unità abitative, con altri

ad alta efficienza energetica e basse emissioni in atmosfera, e la pulizia di canne fumarie a servizio di impianti funzionanti a biomassa. Nel 2022 è stata stanziata in bilancio la somma di € 17.000,00 ed approvato il relativo Bando 2022.

- Contributi acquisto auto elettriche -

Dal 2018 con DGC n. 122 del 21.11.2018 il Comune ha ritenuto necessario sviluppare la mobilità elettrica all'interno del territorio comunale mediante la realizzazione di reti ed impianti di centraline per la ricarica dei veicoli ad energia elettrica, sia in aree pubbliche che in quelle ad uso pubblico. Sono state individuate n. 8 aree nel territorio comunale in cui installare n. 12 colonnine di ricarica. Dal 2020 viene stanziata in bilancio la somma di € 5.000,00 e approvato il relativo Bando annuale.

Inoltre, nel 2018 il Comune ha ritenuto di sviluppare la mobilità elettrica all'interno del territorio comunale mediante la realizzazione di reti e di impianti di centraline per la ricarica dei veicoli ad energia elettrica, sia in aree pubbliche che in quelle ad uso pubblico. Sono state individuate n. 8 aree nel territorio comunale in cui sono state installate n. 12 colonnine di ricarica. Pertanto, nel 2020 e nel 2021, nell'ambito delle azioni previste dal PAES/PSCE, il Comune ha stanziato dei fondi per l'erogazione di contributi per l'acquisto di auto elettriche a favore di cittadini di Vedelago.

- Servizio Attività Produttive -

E' stato fortemente implementato l'utilizzo della piattaforma informatica dello Sportello Unico Attività Produttive SUAP prima in delega Camerale e poi dal 2015 mediante la scrivania UNIPASS del BIM Piave, piattaforma nella quale transitano tutte le pratiche afferenti al commercio, alle attività produttive in genere comprese quelle aventi aspetti edilizi, di competenza del Comune e di altri Enti (CCIAA, ULSS, VV.F., ARPAV, Veneto Strade).

La Convenzione scaduta nel mese di giugno del 2020, è stata rinnovata con DCC n. 7 del 31/03/2021 "Approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione in forma associata della digitalizzazione delle procedure di accesso ai servizi amministrativi svolti dalla P.A. a favore dei cittadini, professionisti ed imprese. Rinnovo in continuità". Con la nuova convenzione la compartecipazione alla spesa complessiva del servizio UNIPASS è stata ridefinita nella misura del 30% a carico del BIM Piave, così come deliberato nell'assemblea dei sindaci del Consorzio BIM Piave dell'11 novembre 2020, ed il restante 70% a carico dei Comuni. La nuova convenzione è stata firmata il 21/05/2021 con scadenza al 31/12/2025.

In materia di Polizia Amministrativa/Pubblica Sicurezza si evidenzia un aumento delle problematiche legate al controllo delle manifestazioni/eventi nel rispetto delle recenti circolari ministeriali sulla sicurezza ed incolumità pubblica, oltre alla resistenza dimostrata talvolta dagli organizzatori nell'accettare le nuove normative e i relativi costi.

Urbanistica e territorio

- Pianificazione -

Con la Legge Regionale n° 14 del 24 giugno 2017 la Regione Veneto ha iniziato un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica, ispirata ad una nuova coscienza delle risorse territoriali che mira a ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato con l'obiettivo di azzerarlo entro il 2050.

In coerenza con la sopra citata normativa la Regione Veneto ha promosso attraverso la Legge Regionale n°14 del 04/04/2019 una politica territoriale che mira alla riqualificazione urbana ed alla rinaturalizzazione del territorio Veneto e nella quale il sostegno del settore edilizio è conformato alla nuova normativa premiando la riqualificazione edilizia ambientale ed urbanistica in base alla qualità tecnologica alla sostenibilità ecologica ed energetica.

Durante il corso del mandato l'Amministrazione ha pertanto provveduto all'aggiornamento dello strumento urbanistico comunale, al fine di adeguarlo alle intervenute disposizioni regionali in particolare per quanto attiene il tema del contenimento del consumo di suolo (L.R.14/2017). È stato quindi adeguato il Piano di Assetto del Territorio, la cui prima approvazione risale al 2011, provvedendo all'individuazione del perimetro degli ambiti di edificazione consolidata e trasmettendo i dati di dimensionamento dello strumento urbanistico alla Regione Veneto per le elaborazioni conseguenti a seguito delle quali sono state esplicitate le modalità di raggiungimento dell'obiettivo di azzeramento del consumo di suolo prefissato dalla Regione stessa.

E' stato inoltre adeguato anche il Piano degli Interventi - strumento operativo con il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio (PAT) – mediante la redazione di 4 diverse varianti finalizzate sia ad adeguare lo stesso alle

intervenute disposizioni regionali che a consentire la realizzazione di opere ed infrastrutture di interesse pubblico ritenute strategiche.

Particolare attenzione è stata data ai cittadini mediante fasi di concertazione e di raccolta delle istanze anche attraverso presentazioni pubbliche riguardo alle novità contenute nella Legge 11/2004 ed ai temi che l'Amministrazione si è prefissata di affrontare, nello spirito di adeguare il Piano alle esigenze della cittadinanza agevolando le trasformazioni urbanistiche coerenti con le direttive e prescrizioni del PAT e fornendo inoltre specifiche agevolazioni ed evitando interventi speculativi.

L'Amministrazione ha infine dato inizio alla redazione della sesta variante al Piano degli Interventi, il cui iter è in corso, con la quale sono state affrontate le tematiche di seguito riportate:

Verifica dello stato di attuazione delle previsioni urbanistiche vigenti ed in particolare del dimensionamento e localizzazione degli standard comunali nonché delle aree assoggettate a PUA non ancora attuate;

recupero del patrimonio immobiliare mediante analisi fabbricati non più funzionali all'attività agricola mediante specifiche, concrete politiche per il recupero / riutilizzo / riqualificazione / rimozione di tali manufatti con l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo;

Attivazione dei nuovi strumenti prefigurati dalla recente normativa regionale quali Crediti edilizi da rinaturalizzazione, Riqualificazione edilizia ed ambientale, Riqualificazione urbana e Rigenerazione urbana sostenibile;

Valutazione ed eventuale recepimento, qualora compatibili con il quadro programmatico, delle richieste formulate dai cittadini comportanti trasformazioni;

Attuazione di specifiche disposizioni regionali quali Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili e Verifica della situazione commerciale comunale, alla luce degli adempimenti previsti dalla L.R. 50/2012, con valutazione delle politiche relative alle medie strutture commerciali e loro possibilità di allocazione;

Con particolare attenzione alla problematica legata alla tutela delle risorse idriche l'Amministrazione ha provveduto inoltre alla predisposizione del Piano delle Acque Comunale, previsto nel PTCP/PTGM che è uno strumento che si inserisce in un più ampio quadro normativo, attraverso cui l'ente Provincia affianca ciascun Comune per la formulazione e redazione di politiche di gestione del territorio, in rapporto ai propri corsi d'acqua, più lungimiranti e sostenibili.

Dunque i Piani sono considerati uno strumento strategico di fondamentale importanza, con i Comuni, assieme ai Consorzi di Bonifica, pronti a impegnarsi ad adottare un'accurata pianificazione delle attività relative alla rete idrografica di propria competenza con azioni di riqualificazione ambientale, manutenzione e monitoraggio dei corpi idrici e perseguendo i seguenti obiettivi:

Salvaguardare la sicurezza di cose e persone anche in considerazione degli eventi eccezionali conseguenza dei cambiamenti climatici in corso;

Prevenire alterazioni della stabilità dell'ambiente fisico e naturale con particolare riferimento alle zone sottoposte a vincolo idrogeologico, nonché alle aree instabili e molto instabili;

Migliorare il controllo delle condizioni di rischio idraulico promuovendo azioni che ne riducano le cause e organizzando le forme d'uso del territorio in termini di maggiore compatibilità con i fattori fisici legati al regime dei corsi d'acqua, dei sistemi di bonifica e della rete idraulica minore;

Promuovere un riassetto idraulico complessivo del territorio attraverso interventi di difesa attiva volti ad incrementare la capacità di invaso diffusa dei suoli;

Armonizzare la pianificazione e la programmazione dell'uso del suolo con la pianificazione delle opere idrauliche ed al riassetto delle reti di bonifica attuati dagli enti competenti e stabilire a riguardo specifiche direttive per la formazione dei PAT.

Da ultimo, con l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio è stato introdotto nello strumento urbanistico l'individuazione di un ambito finalizzato alla riqualificazione delle aree interessate dai bacini estrattivi situati a sud del Capoluogo, dotato di proprio dimensionamento, da attuare mediante la procedura dell'accordo ex art.7 della L.R.11/2004.

L'intento è stato quello di poter avviare un accordo tra amministrazioni pubbliche (Regione, Provincia e Comune) e privati, per attuare il processo di riqualificazione delle aree limitrofe ai bacini estrattivi, accordo contenente aspetti pianificatori (piano di gestione ambientale) ed attuativi (specifici piani attuativi delle opere nello stesso previste) disciplinati da apposita convenzione che costituisce revisione ad una precedente stipulata nell'anno 2000 ed ancora in essere in quanto non completamente attuata.

Sono state quindi approvate le Linee Guida dell'Amministrazione per la definizione dei relativi contenuti con l'obiettivo di attuare un progetto di riqualificazione ambientale coerente alle nuove esigenze del territorio per trasformare i "paesaggi estrattivi" in "paesaggi fruibili" attraverso specifiche azioni di ricomposizione. Attraverso l'istituzione di un Tavolo Tecnico comunale, composto dagli Assessori di reparto, funzionari comunali con l'ausilio di supporto legale, dai rappresentanti delle ditte e dalle figure tecniche e professionali ritenute necessarie, si è giunti alla definizione di una proposta progettuale di ampia visione che parla con i termini più attuali ovvero riqualificazione, rinaturalizzazione e rilancio di un territorio e che costituirà una 'best practice' che a partire da un'attività, quella di cava, che negli anni è stata vissuta con tanta difficoltà da parte del territorio, ed operando le opportune azioni di recupero e riqualificazione e di rinaturalizzazione, può ricompensare il territorio e la comunità intera creando finalmente un'opportunità di sviluppo.

Nel corso dell'anno 2021 il comune di Vedelago ha iniziato le attività finalizzate alla realizzazione di un SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE unificato ed accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili.

Gli uffici Comunali hanno provveduto a raccogliere le singole banche dati alfanumeriche e cartografiche in possesso al fine della costituzione della banca dati geografica di base, sopra la quale sarà possibile aggiungere i successivi "strati informativi" ritenuti di interesse.

Negli anni successivi è stata quindi avviata l'implementazione ed arricchimento del Sistema Informativo Territoriale mediante il caricamento, sulla banca dati "base", delle cartografie digitali territoriali, della Pianificazione Urbanistica e catastali, del grafo stradale e della numerazione civica. E' stata inoltre implementata la connessione delle banche dati degli applicativi gestionali in uso da parte degli uffici (pratiche edilizie, dati anagrafici, dati tributari ecc.) alla cartografia digitale.

L'inserimento di tali informazioni nel sistema e conseguentemente la possibilità di avere in tempo reale tutte le informazioni necessarie, consente una migliore gestione del territorio, programmazione degli interventi di manutenzione, razionalizzazione delle risorse e rappresenta uno strumento conoscitivo sin da subito utile alla struttura comunale ma che in futuro potrà essere messo a disposizione per la consultazione anche ai cittadini.

Edilizia

- Progetto Fascicolo unico edilizio -

La Regione del Veneto, ANCI VENETO e Consulta e i Singoli Collegi dei Geometri e Geometri Laureati del Veneto, con la sottoscrizione di specifico protocollo d'intesa, hanno avviato una collaborazione, finalizzata alla implementazione di strumenti digitali a supporto degli Enti territoriali, degli operatori professionali ed economici, nonché dei cittadini, per la migliore gestione delle procedure edilizie, nell'ottica di una progressiva creazione di un cosiddetto "Fascicolo unico edilizio".

La collaborazione ha previsto un primo avvio sperimentale dedicato al progressivo riordino e dematerializzazione dell'Archivio Edilizio dei Comuni del Veneto. L'urgenza e necessità di procedere al riordino e digitalizzazione delle pratiche edilizie presenti nell'archivio comunale è risultata incombente sia al fine di riscontrare utilmente le richieste di accesso alla documentazione amministrativa presente agli atti da parte di privati e tecnici incaricati pervenute e finalizzate alla regolarizzazione dei fabbricati propedeutica alla realizzazione degli interventi nell'ambito del cosiddetto "Superbonus 110%", ma anche per attuare le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e s.m.i.), il cui art. 42 fa esplicito riferimento al concetto di dematerializzazione per il conseguimento di una migliore accuratezza dei servizi tecnici erogabili a domanda da parte dei cittadini e/o liberi professionisti che operano in ambito edilizio ed urbanistico.

Rientra anche tra gli obiettivi del Comune di Vedelago contribuire a dare speditezza all'attività edilizia di riqualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio, in coerenza con i vantaggi fiscali conseguibili dai cittadini mediante l'accesso in tempi utili a tali innovative e temporanee disposizioni normative. A tale proposito negli anni recenti è già stato dato avvio, da parte dell'ufficio tecnico Edilizia Privata, ad una digitalizzazione generale delle pratiche edilizie cartacee depositate nell'archivio comunale, che in ragione del sopravvenuto sovraccarico di lavoro generato dalle nuove disposizioni normative e della particolare condizione di carenza del personale nel Settore, non è risultato sufficiente a garantire sempre l'evasione nei tempi prefissati del gran numero di istanze pervenute.

A seguito della formale richiesta di collaborazione inviata al Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Treviso, nonché alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con la Regione del Veneto, ANCI VENETO e Consulta, il medesimo Collegio ha manifestato la disponibilità ad aderire alla collaborazione con questo Comune su base volontaria e gratuita, mettendo a disposizione un gruppo di geometri professionisti, iscritti all'Albo, al fine di agevolare, supportare e velocizzare l'attività di scansione degli atti edilizi giacenti presso gli archivi comunali, in particolare quelli oggetto di accesso agli atti.

E' stato pertanto dato avvio all'attività che si è svolta presso gli uffici comunali, con l'utilizzo degli scanner in dotazione all'area tecnica, e sotto la supervisione e controllo del personale comunale, nel rispetto di eventuali protocolli anti covid-19 vigenti.

A conclusione del percorso di sperimentazione la Regione del Veneto intende favorire la completa attuazione del progetto esteso all'intero territorio regionale mettendo a disposizione eventuali fondi del PNRR.

-Piano di Informatizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e delle imprese – Progetto UNIPASS -

L'articolo 24, comma 3-bis del D.L. 24 giugno 2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114, prevede che le amministrazioni devono dotarsi di un piano di informatizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e delle imprese tale da permettere la compilazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 'on-line' con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, nonché il completamento delle stesse, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

Il Consorzio BIM Piave di Treviso ha quindi avviato uno specifico percorso inteso alla definizione e realizzazione di un progetto per la gestione della movimentazione delle pratiche trasmesse con modalità telematica estesa a tutti i Servizi comunali, percorso che ha portato alla realizzazione del progetto denominato "UNIPASS", inteso alla predisposizione di una soluzione informatica che fornisce piena rispondenza a funzionalità ed adempimenti propri dello Sportello Unico Attività Produttive (D.P.R. n. 160/2010) e dello Sportello Unico Edilizia (D.P.R. n. 380/2001).

L'amministrazione comunale nel corso del 2015 ha quindi aderito al progetto "UNIPASS" e all'approvazione dello schema di convenzione fra il consorzio BIM Piave e il comune di Vedelago per la predisposizione, l'attuazione e l'aggiornamento in forma associata del piano di informatizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e delle imprese.

Istruzione, Cultura, Turismo e Identità Veneta

Nell'ambito dell'istruzione scolastica si è mantenuto un importante contributo per il piano di orientamento formativo, denominato POF, a favore del locale Istituto Comprensivo Statale oltre alle consuete forme di sovvenzione. Anche le scuole dell'infanzia paritarie e l'asilo nido integrato di Casacorba sono stati beneficiari di un importante sostegno economico annuale oltre ad un contributo straordinario conseguente alle difficoltà degli ultimi anni. E' stata elaborata la nuova convenzione proprio con i nuovi soggetti che oggi gestiscono le scuole paritarie prevedendo anche un contributo maggiore.

Abbiamo riservato una collaborazione anche in termini economici al Comitato Genitori Barcon per la gestione dei servizi da loro offerti.

Tempo integrato e accoglienza anticipata: Il Comune si è fatto carico, chiedendo un contributo alle famiglie, della spesa per l'organizzazione e il funzionamento del servizio di accoglienza anticipata per le scuole dell'infanzia statali e per tutte le scuole primarie e per il servizio tempo integrato in modo da garantire alle famiglie la possibilità di coprire i pomeriggi non impegnati dal tempo pieno scolastico.

CENTRI ESTIVI: ogni anno sono state proposte le attività dei centri estivi cercando di mantenere la territorialità degli stessi e la vicinanza prevedendoli nelle varie frazioni. L'offerta è stata più volte modificata alla luce delle nuove disposizioni derivanti dal Covid. Lo scorso anno, 2021, sono stati anche attivati dei centri estivi dedicati ai ragazzi frequentati la scuola secondaria di primo grado.

E' stato attivato il progetto CI STO A FARE FATICA che opera durante l'estate e impegna i ragazzi su 'mestieri' atti a migliorare alcune situazioni territoriali come la ritinteggiatura con murales dei sottopassi, la sistemazione del parco della biblioteca, lavori presso l'area delle sorgenti del Sile. Ai partecipanti viene riconosciuto un 'buono fatica' da spendere in alcuni esercizi territoriali.

In tema di trasporto è stato garantito il trasporto pubblico già esistente ed ampliato ad un nuovo servizio per gli alunni della scuola di Barcon e per il nuovo plesso sud di Casacorba.

Importanti iniziative sono state portate avanti in quest'ambito come il pedibus e il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi, la fiera delle belle notizie, il progetto APPARTENENZA e molte le iniziative con la scuola.

Sono state introdotte le BORSE DI STUDIO per gli studenti meritevoli che ogni anno vengono consegnate in occasione dell'evento IL MEGLIO CHE C'è che vede premiati anche gli sportivi meritevoli e anche altre realtà che si sono contraddistinte nell'anno. Le borse di studio vengono sostenute economicamente con un contributo anche da parte dell'istituto bancario Terre Venete.

Rispetto alla Sala Cinema Sanson di proprietà della Parrocchia di Vedelago il Comune si è posto come principale soggetto per la gestione e poi successivamente è stata firmata una convenzione con l'associazione Il Satiro Teatro che ne è diventato il gestore. Questo accordo ha permesso la realizzazione di rassegne teatrali ed eventi di grande qualità che hanno registrato spesso il tutto esaurito.

In Biblioteca sono stati realizzati importanti investimenti che hanno contribuito al miglioramento della sede dedicando spazio anche ai bambini con la ludoteca e un punto tecnologico denominato P3 con nuovi mezzi e servizi. E' partita con questa Amministrazione l'accoglienza dei nuovi nati con il dono di un libro nell'ambito dell'iniziativa Nati per Leggere, di una pianta ed è partita l'edizione della festa BIMBI AL PARCO.

Turismo

Si è lavorato all'introduzione di un capitolo di bilancio dedicato. Tra le iniziative l'adesione al progetto Alto Sile che vede impegnati i Comuni rivieraschi dell'Alto Sile con la creazione di un marchio d'area e la prima edizione anno 2021 di SilebyBike. Si è lavorato alla nuova convenzione con l'ente Parco Sile e si svolti diversi interventi di manutenzione come la sostituzione delle passerelle e l'installazione dei bagni chimici. Alcune manutenzioni sono avvenute grazie al sostegno di associazioni territoriali come i Lions Vedelago.

E' stato anche realizzato uno studio di fattibilità per il recupero di Casa Corrao.

L'UNIONE DEI COMUNI DELLA MARCA OCCIDENTALE

Servizio di Polizia Locale

Il servizio di Polizia Locale, passato dal 2017 all'Unione di Comuni Marca Occidentale composta dal Comune di Vedelago con Resana, Riese pio X e Loria, ha costantemente garantito una copertura capillare dell'attività dal mattino ore 7.30 fino alle 19.00 con almeno una pattuglia costantemente presente e pronta per i più disparati interventi. Questa formula ha anche permesso di ottimizzare le capacità operative degli Agenti e di rendere più professionali le capacità di intervento e di attività d'Ufficio. Tale sistema ha permesso di ottenere la disponibilità di più Agenti in occasioni di grandi eventi e manifestazioni anche serali o festivi, senza dimenticare gli importantissimi servizi disposti per la pandemia da Covid-19. Il personale, che nel tempo si è ridotto per motivi di pensionamento e mobilità si sta via via rimpiazzando grazie ad un recente specifico concorso.

La continua innovazione tecnologica ha permesso di integrare l'attività di prevenzione e repressione di violazioni amministrative e reati grazie all'uso di etilometri, misuratori di velocità, sia fissi che mobili, ed impianti di videosorveglianza. Quest'ultima è stata oggetto di implementazione che per il Comune di Vedelago è significato avere lettori targhe e telecamere sparsi praticamente in ogni frazione.

Protezione Civile

Il corpo di Protezione Civile di Vedelago rientra nel più esteso gruppo intercomunale dell'Unione dei Comuni MO. E' ad oggi guidato dal coordinatore Franco Mastrella e dal suo vice Giancarlo Gatti e ha supportato in questi anni numerose attività, in primis durante la pandemia e poi con i servizi ai centri tamponi e centri vaccinali. Stiamo parlando di circa

2.200 ore di attività poi ha coordinato e gestito il centro tamponi Scuole, le attività ed iniziative sul territorio come AltoSileByke, il Carnevale e molti altri eventi.

Si è investito anche sulla formazione dei volontari e sui materiali di cui si necessita.

Da ultimo, ma non per ordine di importanza, tutti i servizi di ricerca e supporto anche durante la situazione di pericolosità derivanti da eventi atmosferici, come le trombe d'aria, o incidenti in cui le forze dell'ordine hanno chiamato il supporto.

Servizi Sociali

Questa funzione è delegata all'Unione dei Comuni Marca Occidentale e si occupa di vari ambiti di prioritaria importanza per l'Amministrazione. Si tenga conto per esempio che l'aumento dei "nuovi vulnerabili", rappresenta una conseguenza post-Covid 19, sul medio-lungo periodo, a cui stiamo facendo fronte oggi e in prospettiva. Alla crisi sanitaria si è accompagnata quella economica e sociale, con un aggravamento delle forme di fragilità che colpiscono in modi e con gravità diverse le aree già a rischio di disagio, ma anche, in modo evidente nuclei familiari con figli minori, adulti, e famiglie con anziani non autosufficienti. Il rischio sociale si può dunque definire "trasversale" alla popolazione e richiama i servizi sociali a nuove forme di conoscenza e di intervento, adattando il metodo e l'organizzazione della propria presenza nella comunità locale. Le ricadute di rischio riguardano la qualità della vita, l'aumento delle disuguaglianze socio-economiche, una fragilità capillare e diffusa, che tocca maggiormente l'area familiare nella sua composizione di infanzia e di anziani.

Sul piano istituzionale ci si sta avviando verso una riforma importante e che creerà un grande cambiamento, mi riferisco all'ambito territoriale sociale (ATS), configurato da anni dalla Regione Veneto, che pone i nostri Comuni in un collegamento costante e operativo con il Comune capofila rappresentato da Castelfranco Veneto. In questo ambito territoriale sociale è collocata la programmazione, il coordinamento, e le attività utili al raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali del nostro territorio, comprensivi dell'attuazione degli interventi del PNRR in materia di politiche di inclusione e coesione sociale.

Le linee di indirizzo sono state quelle di lavorare alle politiche sociali ricercando un equilibrio tra le funzioni di protezione dovuta alle famiglie in condizione di indigenza, e le funzioni di promozione.

-La formazione -

Il piano di formazione permanente costituisce parte integrante ed essenziale per lo svolgimento delle professioni del servizio sociale e consente di affrontare i cambiamenti intervenuti in questi anni.

-La digitalizzazione -

La crescente domanda di interventi ai servizi sociali dei Comuni è attestata dall'utilizzo del portale unico per l'Ambito territoriale, "welfare gov" come strumento univoco di registrazione e riguarda l'accesso delle diverse tipologie di utenza (famiglie fragili, Fondo sociale affitti, cartella sociale) e l'accesso ai benefici economici erogati dalla Regione Veneto e dai Comuni, in forma integrata con l'Ente strumentale Veneto Lavoro.

Tale sistema consente inoltre la progressiva definizione delle procedure, già avviate come "buone prassi" tra i Servizi sociali, lo sviluppo di un metodo univoco di gestione di back-office delle istanze, integrandolo con le domande presentate online dai cittadini, facilitando la gestione delle varie istruttorie; la rendicontazione puntuale a Regione Veneto e all'Ambito sociale per l'accesso ai finanziamenti a sostegno delle politiche sociali e sociosanitarie e per l'utilizzazione dei report elaborati dal programma per valutazioni e orientamento alle politiche sociali dell'Amministrazione; tale progetto non è un mero "passaggio dal cartaceo al digitale", ma un sistema che permette caratteristiche organizzative precise, di sicurezza, e conformità legislativa tracciate dall'AGID.

-Un nuovo progetto formativo nella comunità – Tessere –

La finalità del progetto, avviato nella primavera 2022 e presentato agli inizi del 2023, è quella di metter in atto processi innovativi e nuovi linguaggi tra gli interlocutori istituzionali, il Privato sociale e gli attori altri del territorio per rendere più efficaci ed efficienti gli interventi che i servizi sociali, attraverso le cooperative, offrono ai cittadini in situazione di svantaggio.

La sfida è di velocizzare un processo inevitabile: il passaggio da un welfare centrato sul bisogno (in cui un soggetto, generalmente di matrice pubblica, eroga un servizio che viene “usato” dalla persona che è in necessità) a un welfare di comunità (in cui più soggetti intervengono con modalità diverse in direzione la persona che è in necessità).

Al centro del progetto è il **LAVORO DI RETE** che necessita di innovarsi e percorrere strade nuove

Il **percorso sovracomunale** vuole favorire con le sue azioni, lo sviluppo di un contesto fertile e pronto ad avviare la progettualità, condividendo gli approcci teorici di riferimento e costruendo linguaggi, metodologie, obiettivi, azioni condivisi; vuole, inoltre, rappresentare la cornice istituzionale (Unione dei Comuni Marca Occidentale) entro la quale stimolare verso i singoli territori il processo evolutivo di messa in rete di servizi, di contenuti e di significati utili per dare spazio di sviluppo nel tempo e di esportabilità del progetto nelle singole comunità.

-I servizi per gli anziani -

I Servizi Sociali stanno perseguendo, per l'area anziani obiettivi diversificati:

la priorità rimane la domiciliarità come risposta di contrasto ai ricoveri residenziali. Questi ultimi, infatti, divengono problematici per molte famiglie, se collegati alle difficoltà di ordine economico. Tali difficoltà risultano aggravate anche a motivo del contingente aumento delle rette di ricovero.

In questo anno, l'attività amministrativa è stata arricchita e integrata dal supporto giuridico necessario in molti casi, con i ricorsi per le nomine degli amministratori di sostegno. Tale supporto, dopo una prima sperimentazione in Unione C.M.O. è stato approvato ed esteso in Conferenza dei Sindaci con il riferimento operativo all'AULSS 2

Particolare attenzione nei programmi sarà data:

- al sostegno dei familiari che in prima persona si prendono cura dei loro anziani;
- alla collaborazione con il servizio AULSS2 per le cure domiciliari, che in molte situazioni è attivo e opera congiuntamente;
- all'accompagnamento delle famiglie che, dopo lunghi percorsi di assistenza agli anziani non autosufficienti, devono, loro malgrado, orientarsi ai ricoveri residenziali;
- al confronto e la collaborazione con le associazioni di volontariato che, a diverso titolo, operano in questa area.

--Area Famiglia e Infanzia -

La DGR 1240 del 14/09/2021 dà prosecuzione per l'anno 2021-2022 al Reddito di inclusione attiva (RIA VIII), misura regionale per il contrasto alla povertà finalizzata all'inclusione attiva di persone prese in carico dai Servizi Sociali territoriali (già finanziata con DGR 1106/2019 per l'annualità 2019-2020 e DGR 442/2020 per l'annualità 2020-2021) nei seguenti ambiti di intervento:

- Ria di sostegno per persone in condizioni di fragilità personale, non immediatamente collocabili al lavoro;
- Ria di inserimento per persone con discrete capacità lavorative attive (con previsione di tirocinio di inserimento lavorativo e/o formativo);
- Sostegno all'abitare (S.o.A.) riferito a un progetto di attivazione sociale con contributi economici per spese riferite ad affitti, mutui, spese condominiali, con accompagnamento della persona verso l'uscita dallo stato di bisogno abitativo;
- Povertà educativa (P.E.) rivolta a nuclei familiari con minori di età compresa fra i 3 e i 17 anni per interventi a sostegno della genitorialità.

Gli interventi di contrasto alla povertà educativa hanno ragion d'essere perché questa “nuova povertà” è riconosciuta come un grave fenomeno che “impedisce ai bambini e adolescenti di acquisire le competenze per avere nel presente, e in futuro da grandi, una buona qualità di vita. Si manifesta nella privazione delle competenze cognitive, ma si traduce in una più ampia deprivazione di competenze anche non cognitive, come lo sviluppo delle capacità emotive, di relazione e di crescita personale, di scoperta di sé e del mondo”.

Nei servizi sociali rimane al centro, per l'area famiglia-minori, la programmazione e il servizio educativo domiciliare e il servizio educativo pomeridiano (SEP) (di piccolo gruppo), come pure il servizio “tutti i compiti dei genitori”, svolto in collaborazione con la scuola. La presa in carico di famiglie con minori da parte di educatori professionali, in collegamento con i servizi specialistici di Neuropsichiatria infantile e Consultorio familiare, ha come obiettivo la permanenza negli ambienti di vita, mantenendo i legami familiari e comunitari, limitando il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione. Il servizio, a cui fanno riferimento tutti i Comuni dell'Unione, persegue l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento del personale educativo.

Le finalità del servizio, attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni di disagio familiare, mirano a:

- consolidare e potenziare la rete dei servizi afferente all'educativa domiciliare;
- costruire una rete di legami tra il minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato e comunità locale);
- ridurre il rischio di abbandono scolastico;
- migliorare le capacità di assunzione di responsabilità genitoriali;
- ridurre gli allontanamenti impropri per i minori.

- Area del disagio adulto e misure di contrasto alla povertà -

Le nuove forme di fragilità e vulnerabilità hanno colpito molti nuclei familiari, soprattutto in relazione alla problematica del lavoro e della conseguente garanzia per la casa (insolvenza dei canoni affitti, mutui e utenze). Su questo terreno l'emergenza non è terminata. Accanto alle politiche sociali locali

La conferma del Reddito di Cittadinanza e l'introduzione dell'assegno unico universale, attivo dall'inizio del 2022. Questa misura di sostegno economico alle famiglie è attribuito per ogni figlio a carico fino al compimento dei 21 anni e senza limiti di età per i figli disabili. L'assegno unico è finalizzato alla semplificazione e al contestuale potenziamento degli interventi diretti a sostenere la genitorialità.

Per i nuovi nati a decorrere dal 1° marzo, l'Assegno unico e universale spetta dal settimo mese di gravidanza. Con l'entrata in vigore dell'Assegno unico e universale, a decorrere dal mese di marzo 2022 sono abrogate le seguenti misure di sostegno alla natalità, in quanto assorbite dalla nuova misura:

- il premio alla nascita o all'adozione (Bonus mamma domani);
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

L'Assegno unico non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido, è compatibile con la fruizione di eventuali altre misure in denaro a favore dei figli a carico erogate dalla Regione Veneto e con il Reddito di cittadinanza. Per i percettori del Reddito di Cittadinanza l'importo dell'Assegno è erogato, con le stesse modalità di erogazione del RdC, mediante accredito sulla carta RdC di cui gli stessi sono in possesso. Per la determinazione del reddito familiare l'Assegno unico non si computa nei trattamenti assistenziali.

Permane, come impegno progettuale la collaborazione riguardante il "Patto per l'inclusione sociale e il lavoro", strumento operativo per l'inserimento occupazionale, per la valutazione dei soggetti e gli ingressi in azienda.

Tra gli obiettivi in questa area, legati alla misura regionale di contrasto alla povertà è utile richiamare:

- un nuovo modello di lotta all'esclusione e alla povertà: una misura unitaria negli indirizzi, che potrà assumere denominazioni e modalità attuative diverse nei vari contesti e territori;
- una strategia di rete, dove il servizio sociale si coniuga con i servizi per l'impiego, per la formazione degli adulti, per la tutela della salute e dove i soggetti privati si connettono con il sistema pubblico condividendo efficaci azioni di uscita dalla povertà, in una logica di solidarietà;
- un destinatario privilegiato: la famiglia, organismo da considerare nella sua globalità, senza prese in carico «parziali» di singoli bisogni o singoli individui.

Si riconferma come obiettivo, l'approvazione delle azioni promosse dal patto territoriale di inclusione sociale e lavorativa, che rappresentano la risposta applicativa locale delle linee guida della misurante povertà con queste finalità:

- strutturare azioni per migliorare l'occupabilità delle persone più vulnerabili;
- strutturare percorsi personalizzati di sostegno per creare le condizioni all'avvio e alla tenuta dell'inserimento lavorativo;
- prendere in carico i bisogni complessi di natura non solo occupazionale ma anche economica, abitativa e familiare.

- Sostegno all'abitare -

Gli effetti visibili della pandemia sono emersi nella loro gravità anche per la problematica abitativa.

Disoccupazione, insolvenza di mutui casa, canoni di locazione improbi per i redditi familiari sono causa del moltiplicarsi di procedure di sfratto. L'emergenza abitativa, derivata da cause molteplici, rappresenta una sfida trasversale ai Comuni e rappresenta un elemento della povertà per nuclei familiari giovani e con figli minori.



Il Servizio sociale in Unione CMO, con i dati derivanti dall'analisi realizzata con il progetto Welfare locale conferma la necessità di una progettualità sistematica, non legata alla singola e ormai grave emergenza.

In questa area, è stato firmato l'accordo triennale per il contrasto al disagio abitativo con l'Azienda Territoriale di Edilizia Residenziale (ATER), finalizzato all'utilizzo degli appartamenti adiacenti al Centro Servizi OIC di Vedelago. Questa nuova attivazione ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione con il co-housing IPAB L. Crico, aperto anch'esso all'accoglienza di persone con disagio sociale, nonché di integrare la tipologia dei beneficiari aventi titolo. E' stata approvata la convenzione con il soggetto gestore (Coop. Una Casa per l'uomo) e completate tutte le procedure necessarie all'avvio di questa nuova "sfida". La progettualità del co-housing (per una porzione di alloggi) è stata poi proposta all'Ambito Territoriale sociale per l'inserimento nel bando del PNRR, all'esame della Regione Veneto. Dagli inizi di novembre 2022 è aperto il cohousing - "AbitAttivo" - in Via Toniolo a Vedelago, con il conseguente inserimento delle persone idonee al progetto.

Gli interventi effettuati in fase di emergenza sanitaria su molti nuclei familiari sono collegati al Fondo Sociale Affitti erogato ai Comuni per gli anni 2019 e 2020 (Fondo che era stato sospeso dal 2016) e agli interventi della DGR n. 1546 del 22 ottobre 2018 "interventi per il sostegno all'abitare rivolti a fasce socialmente deboli in carico ai servizi sociali" – Sostegno all'abitare – SoA" (assegnazioni dall'Ambito Territoriale ai Comuni).

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

All'inizio del mandato i parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente deficitario, erano tutti negativi come desunto dal seguente prospetto allegato al rendiconto 2017:

n°	Parametri obiettivi di deficitarietà strutturale per il triennio 2013-2015 (D.M. interno 18 febbraio 2013)	limite		superamento parametri	
		risultato			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); Disavanzo di amministrazione x 100 Entrate correnti (Titoli I, II e III)	0,00 x 100 7.572.711,92	= -	5,0 -	SI NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e II con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2010 di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e II esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; Residui attivi (della competenza) tit. I e III Entrate correnti titoli I e III	1.700.596,53 x 100 7.332.705,35	= -	42,0 23,2	SI NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo II superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2010 di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e II ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; Residui attivi (dei residui) titoli I e III Entrate correnti titoli I e III	810.733,20 x 100 7.332.705,35	= -	65,0 11,1	SI NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente Residui passivi del Titolo I Impegni del Titolo I	639.614,85 x 100 6.576.468,93	= -	40,0 9,7	SI NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 59 del TUEL; Totale procedimenti esecuzione forzata Impegni del titolo I	0,00 x 100 6.576.468,93	= -	0,5 -	SI NO
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonche' di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; Spesa complessiva a per il personale Entrate correnti (Titoli I, II e III)	2.455.158,28 x 100 7.572.711,92	= -	39,0 32,4	SI NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; Debiti da finanziamento non assistiti Entrate correnti titoli I, II e III	6.500.577,90 x 100 7.572.711,92	= -	150,0 85,8	SI NO
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; Debiti fuori bilancio annuale Entrate correnti titoli I, II e III	0,00 x 100 7.572.711,92	= -	1,0 -	SI NO
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; Anticipazioni tesoreria Entrate correnti titoli I, II e III	0,00 x 100 7.572.711,92	= -	5,0 -	SI NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 105 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall' 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in piu' esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. Ripiano squilibri con alienazioni o avanzo Spesa corrente Titolo I	0,00 x 100 6.576.468,93	= -	5,0 -	SI NO

L'ultimo documento ufficiale, allegato al rendiconto di gestione 2021, che attesta le condizioni del Comune di Vedelago in relazione ai parametri deficitarietà, presenta tutti valori negativi come sotto evidenziato

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2021 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concemente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**2.1 Attività normativa**

Nel quinquennio del mandato 2018-2023 sono stati adottati dal Consiglio e della Giunta i seguenti atti di carattere normativo:

Data	N°	Oggetto dell'atto normativo
CONSIGLIO COMUNALE		
23/04/2018	10	REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI AGGIORNAMENTO ALLEGATO B (ELENCO DELLE AREE COMUNALI FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI)
17/12/2018	56	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE: APPROVAZIONE MODIFICHE.
20/03/2019	7	VARIAZIONE ALIQUOTE E REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2019
20/03/2019	13	DEROGA ALLE NORME TECNICHE PREVISTE DAL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE PER REALIZZAZIONE VANO TECNICO (CABINA ELETTRICA MT/BT) A MINOR DISTANZA DAL CONFINE CON LA PROPRIETA' PUBBLICA (AREA VERDE/PARCHEGGIO) - DITTA EMMEDUE IMMOBILIARE SRL
26/05/2020	15	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE
26/05/2020	12	APPROVAZIONE REGOLAMENTO NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU
26/05/2020	10	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE E SCHEMA DI CONCESSIONE PER LA GESTIONE ED UTILIZZO DI IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE AD USO NON ESCLUSIVO.
21/12/2020	60	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA C.C. N.10 DEL 26.5.2020 INTEGRAZIONI/AGGIORNAMENTI ED APPROVAZIONE ALLEGATO SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE ED UTILIZZO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE
21/12/2020	59	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI
21/12/2020	58	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'ACCESSO CIVICO E DELL'ACCESSO AGLI ATTI.
31/03/2021	12	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU
31/03/2021	11	APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE PER LA DISCIPLINA DELLE ENTRATE COMUNALI
31/03/2021	10	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI
26/07/2021	41	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER IL CONFERIMENTO DI ONORIFICENZE DA PARTE DEL COMUNE DI VEDELAGO
22/11/2021	63	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA RURALE.
22/11/2021	62	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE SULL'USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI NELLE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE O DA GRUPPI VULNERABILI E NELLE AREE ADIACENTI AD ESSE.
20/04/2022	19	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL RITROVAMENTO DI OGGETTI SMARRITI
20/04/2022	18	RECEPIMENTO DEL PIANO DI CONTROLLO DEL COLOMBO DI CITTA' NEL TERRITORIO REGIONALE (2021-2025) MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI IGIENE URBANA VETERINARIA.

20/04/2022	14	MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI
20/04/2022	12	ADOZIONE VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE.
01/06/2022	36	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI APPROVAZIONE
14/09/2022	57	APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE - REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' RUMOROSE.
20/03/2023	7	ISTITUZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO .

GIUNTA COMUNALE

23/05/2018	67	REGOLAMENTO UE 2016/679 PROCEDURE PER ADEGUAMENTO AL GDPR E DE-SIGNAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD) AI SENSI DELL'ART. 37 NOMINA REFERENTE INTERNO E APPROVAZIONE REGISTRO DEI TRATTAMENTI
27/12/2018	138	REGOLAMENTO UE 2016/679 - PROCEDURE PER ADEGUAMENTO DELL'ASSETTO TECNICO/ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI VEDELAGO AL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI E TELEMATICI.
20/05/2019	39	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E SEGUENTI CCNL FUNZIONI LOCALI DEL 21.5.18 E MANUALE OPERATIVO DELLA METODOLOGIA PER LA GRADUAZIONE DELLE P.O. PER LA DETERMINAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO
04/03/2019	10	INDIRIZZI PER L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMM.VE CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELLE CONDIZIONI DI SOLIDITÀ E SICUREZZA DEI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO O TRATTENIMENTO E DELLE MANIFESTAZIONI TEMPORANE
24/02/2020	8	REGOLAMENTO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI INCARICO A RESPONSABILE DEL SETTORE SPORT DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA
28/06/2021	64	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART.113 DEL D.LGS. 50/2016. INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E AL SETTORE LAVORI PUBBLICI
17/01/2022	3	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL D.LGS. 50/2016
03/03/2022	22	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE L-BIS) SERVIZI IN MATERIA STATISTICA: SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDO DI CONTITOLARITÀ AI SENSI DELL'ART. 26 DEL REGOLAMENTO UE 2016-679.
11/04/2022	43	RECEPIMENTO DEL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACCESSO AGLI IMPIEGHI APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE MARCA OCCIDENTALE N. 12 DEL 31/03/2022
27/04/2022	47	REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO IN MODALITÀ TELEMATICA DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE - APPROVAZIONE.



2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

La politica tributaria dell'Ente è stata pesantemente condizionata negli ultimi anni dalle manovre di finanza pubblica e dalle leggi di bilancio annuale.

IMU – Imposta Municipale e TASI

Le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali):

Aliquote IMU	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota abitazione principale	3	3	5,85	5,85	5,85
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	8,4	8,4	8,4	8,4	8,4
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1‰	1‰	1‰	1‰	1‰

Per gli anni 2018 e 2019 era in vigore la TASI sulle abitazioni principali di lusso con aliquota 2,85%. L'imposta è stata accorpata all'IMU a partire dal 2020.

Addizionale comunale IRPEF

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 7 del 20.03.2019 l'aliquota è stata aumentata dallo 0,6% allo 0,8% per gli scaglioni reddito superiori a € 55.000,01 €. Dal 2022 lo scaglione massimo è applicato ai redditi a partire da € 50.000,01, a seguito di modifica normativa (Legge 234 del 30.12.2021).

Non è mai stata individuata una fascia di esenzione e dal 2019 le aliquote sono differenziate in base al reddito.

Aliquote addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,6	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia di esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI	SI	SI

Prelevi sui rifiuti

Da circa 20 anni, l'intero ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, smaltimento, riciclo ma anche la riscossione della tariffa) è stato trasferito al Consiglio di Bacino Priula che si avvale operativamente della società interamente partecipata Contarina SpA affidataria del servizio in house providing per la quasi totalità dei comuni della provincia di Treviso.

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

L'art. 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito ha apportato delle modifiche al D.Lgs. n.267/2000, introducendo un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali e, in particolare:

- Articolo 147-bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" con la finalità di verificare il rispetto del principio del "buon andamento e imparzialità dell'amministrazione";
- Articolo 147-ter - Controllo strategico strettamente collegato al DUP in quanto è finalizzato a verificare, almeno per i comuni sopra i 15.000 abitanti, lo stato di attuazione dei programmi;
- Articolo 147-ter - controllo della qualità dei servizi erogati finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;
- Articolo 147-quater – "Controlli sulle società partecipate non quotate" strettamente collegati al nuovo sistema contabile che prevede la redazione del bilancio consolidato e della contabilità economico-patrimoniale;
- Articolo 147-quinquies "Controllo sugli equilibri finanziari" attività gestionale che viene svolta sistematicamente dal Responsabile del Servizio Finanziario e che prevede una verifica formale da parte del Consiglio almeno una volta all'anno entro il 31 luglio;
- Articolo 196 – "Controllo di gestione" finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità. Tale attività di controllo è affidata al Servizio Finanziario e si conclude con il Referto annuale sul controllo di gestione.

Tali controlli sono stati disciplinati dal comune di Vedelago con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 in data 17 dicembre 2012 con la quale è stato approvato il vigente "Regolamento dei controlli interni" e successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n. 35 in data 22 aprile 2013 con la quale è stata approvata la metodologia per il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Si espongono di seguito sinteticamente le principali attività attuate in materia di controlli interni:

a) Il Controllo di regolarità amministrativa e contabile

In coerenza con l'articolo 147-bis del TUEL il vigente regolamento sui controlli interni ha disciplinato il "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" in due fasi:

Articolo 3 - Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di determinazione o deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/ entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.
3. La proposta viene trasmessa al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nei termini previsti dal Regolamento di contabilità dell'ente e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto.

Articolo 4 - Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. L'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.

3. *Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.*
4. *Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.*
5. *Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le personali responsabilità.*

Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è stato effettuato dall'Unità di controllo con i seguenti verbali e con i seguenti esiti:

1° semestre 2019	9 novembre 2020	18	180	165	11	4
2° semestre 2019	17 dicembre 2020	18	180	168	11	1
1° semestre 2020	17 dicembre 2020	16	160	158	-	2
2° semestre 2020	21 dicembre 2021	28	280	256	24	-
1° semestre 2021	21 dicembre 2021	17	170	156	14	-
2° semestre 2021	29 dicembre 2022	20	200	199	-	1
1° semestre 2022	29 dicembre 2022	58	580	579	-	1
Totali		232	2.320	2.184	117	19

"FN" = Fat specie non presente

percentuale irregolarità 0,8%

I controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile dell'anno 2017 al momento di redazione della presente relazione sono in corso effettuazione, ma non ancora ultimati.

L'esito dei controlli oltre ai responsabili interessati è stato trasmesso anche al consiglio per il tramite del presidente del Consiglio e successivamente pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Infine, il ciclo dei controlli si chiude con il referto del Sindaco che, ai sensi dell'art. 148, c. 1 del TUEL 267/2000, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale della Corte dei conti.

b) Il controllo strategico attraverso la verifica annuale dello stato di attuazione dei programmi

La consolidata ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da effettuare contestualmente alla verifica degli equilibri del bilancio è stata eliminata dall'art. 193 comma 2 del TUEL ma ciò non significa che questo strumento di rendicontazione sia stato eliminato.

Infatti questa operazione è stata inclusa all'interno del controllo strategico previsto dall'art. 147.ter dove si dispone che *"Per verificare lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, l'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, metodologie di controllo strategico finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti,"*.

Oltre che dalla metodologia dei controlli, il controllo strategico è stato disciplinato dall'articolo 69 "Il controllo strategico e la verifica dello stato di attuazione dei programmi" del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 29 in data 27 settembre 2017 che, in merito, dispone:

“Il controllo strategico è posto sotto la direzione del Segretario comunale che elabora rapporti periodici nei confronti della Giunta comunale ai fini della predisposizione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da sottoporre al Consiglio comunale.”.

Nella disciplina interna, quindi, verifica degli equilibri del bilancio e verifica sullo stato di attuazione avviene contestualmente e, durante il mandato del sindaco, è avvenuta con i seguenti provvedimenti:

Anno	Deliberazione
2018	Consiglio comunale n. 21 in data 25/07/2018
2019	Consiglio comunale n. 37 in data 22/07/2019
2020	Consiglio comunale n. 26 in data 30/07/2020
2021	Consiglio comunale n. 44 in data 26/07/2021
2022	Consiglio comunale n. 39 in data 27/07/2022

c) Controllo della qualità dei servizi erogati per misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni;

La struttura organizzativa dell’Ente non consente di attivare un controllo sistematico e generalizzato della qualità dei servizi resi all’utenza anche se vengono svolte delle rilevazioni mirate ad alcuni servizi “sensibili”.

d) Controlli sulle società partecipate non quotate

Oramai da alcuni anni stiamo assistendo ad una normativa che si fa sempre più “stringente” sulle società partecipate, coinvolgendo e responsabilizzando sempre più i soci pubblici attraverso una serie di strumenti che mirano ad entrare nella gestione vera e propria delle società stesse.

In questo senso il sistema dei “controlli interni” prevede l’attivazione del controllo sulle società partecipate con tutta una serie di misure gestionali, fra le quali anche il controllo e la stesura del “bilancio consolidato”.

Nel corso del mandato è stata approvata annualmente la revisione periodica delle partecipazioni dell’ente i cui esiti vengono riportati nelle deliberazioni di seguito elencate:

- Delibera di consiglio comunale nr. 60 del 17/12/2018 – *“Razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ricognizione partecipazione possedute - individuazione partecipazioni da razionalizzare”;*
- Delibera di consiglio comunale nr. 75 del 18/12/2019 – *“Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo, società ed enti (ex art. 17, commi 3 e 4, d.l. n. 90/2014). Revisione periodica delle partecipazioni e relazione sull’attuazione del piano di razionalizza”;*
- Delibera di consiglio comunale nr. 55 del 21/12/2020 – *“Censimento delle partecipazioni e dei rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo, società ed enti. Revisione periodica delle partecipazioni e relazione sull’attuazione del piano razionalizzazione”;*
- Delibera di consiglio comunale nr. 76 del 20/12/2021 - *“Revisione periodica delle partecipazioni e relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione”;*
- Delibera di consiglio comunale nr. 85 del 27/12/2022 - *“Revisione periodica delle partecipazioni e relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione”.*

e) Controllo sugli equilibri finanziari

Oltre che dalla metodologia dei controlli, il controllo strategico è stato disciplinato dall’articolo 70 “La verifica degli equilibri del bilancio e dei vincoli di finanza pubblica” del vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del C.C. n. 29 in data 27 settembre 2017 che, in merito, dispone:

“Il Responsabile del servizio finanziario, in armonia con il regolamento e la metodologia dei controlli interni, dispone un costante monitoraggio delle principali componenti del bilancio (competenza, residui e cassa) ai fini della verifica della permanenza dell’equilibrio finanziario e degli equilibri di finanza pubblica prescritti dalla normativa vigente.”. Come già rilevato alla precedente lett. b) la verifica degli equilibri del bilancio avviene contestualmente alla verifica sullo stato di attuazione e, durante il mandato del sindaco, è avvenuta con i seguenti provvedimenti:

Anno	Deliberazione
2018	Consiglio comunale n. 21 in data 25/07/2018
2019	Consiglio comunale n. 37 in data 22/07/2019
2020	Consiglio comunale n. 26 in data 30/07/2020
2021	Consiglio comunale n. 44 in data 26/07/2021
2022	Consiglio comunale n. 39 in data 27/07/2022

f) Il referto del Responsabile del Servizio Finanziario sul controllo di gestione

Il controllo di gestione è disciplinato agli articoli dal 196 al 198 del D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 “come integrati e rafforzati dal Decreto Legge 12.7.2004, n. 168 e dall’articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174.

L’art. 198 bis dispone che *“Nell’ambito dei sistemi di controllo di gestione di cui agli articoli 196, 197 e 198, la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall’articolo 198, anche alla Corte dei conti”.*

Questo tipo di controllo è affidato al Servizio Finanziario e dovrebbe prendere in considerazione la gestione amministrativa globalmente intesa ed i singoli servizi / centri di costo al fine di verificare, così come richiesto dall’art. 147 del TUEL:

- l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa
- il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate
- il rapporto tra risorse impiegate e risultati conseguiti

Considerata la scarsità di risorse umane e finanziarie e l’incombenza di altri adempimenti prioritari che non consentono l’attivazione di un controllo di gestione sistematico, finora è stato attuato un modello di controllo relativamente “snello” che ha come fonte principale di informazioni il Piano Esecutivo di Gestione annuale.

Il Referto sul controllo di gestione viene annualmente presentato dal Responsabile del Servizio Finanziario alla Giunta comunale che ne prende atto e lo fa proprio con la deliberazione che approva lo schema del conto consuntivo e trasmesso, come richiesto dalla normativa, alla competente Sezione della Corte dei conti.

Negli anni di mandato sono stati depositati i seguenti referti sul controllo di gestione:

Anno	Approvazione schema consuntivo e referto
2018	Giunta comunale n. 19 del 08/04/2019
2019	Giunta comunale n. 32 del 22/04/2020
2020	Giunta comunale n. 65 del 05/07/2021
2021	Giunta comunale n. 104 del 24/08/2022

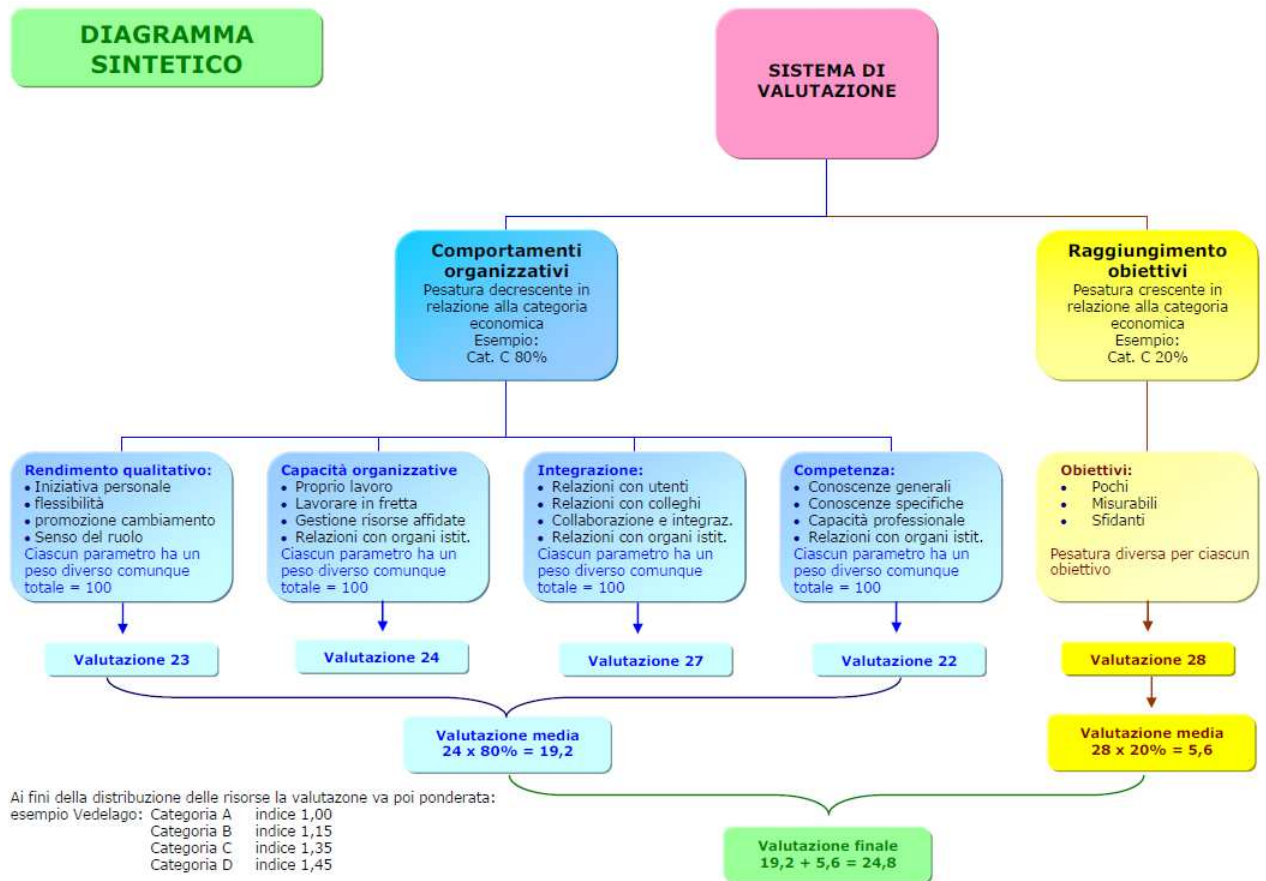
a) Valutazione delle performance

La metodologia di valutazione delle performance è stata disciplinata dai seguenti provvedimenti, in coerenza con il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009:

- Giunta comunale n. 24 in data 21 marzo 2012 “Regolamento comunale per l’organizzazione degli uffici e dei servizi: adeguamento al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150”;

- Giunta comunale n. 25 in data 21 marzo 2012 “Approvazione del metodo di valutazione del personale dipendente in coerenza con il VII del nuovo Regolamento comunale per l’organizzazione degli uffici e dei servizi”;

La metodologia di valutazione (per tutti i dipendenti, comprese le P.O.) avviene secondo il seguente diagramma esemplificativo:



In particolare per quanto riguarda le “Posizioni organizzative” la valutazione degli obiettivi avviene almeno secondo tre fasi: Definizione obiettivi con il PEG annuale, relazione delle performance al termine dell’esercizio e valutazione dell’Organismo di Valutazione, come di seguito rilevato:

Anno	PEG annuale	Relazione Performance	Verbale ODV
2018	G.C. n. 151 del 28.12.2017	20.05.2019 – nr. 38	n. 2 del 22.07.2019
2019	G.C. n. 16 del 20.03.2019	11.06.2020 – nr. 79	n. 1 del 10.07.2020
2020	G.C. n. 12 del 26.02.2020	28.06.2021 – nr. 100	n. 2 del 06.07.2021
2021	G.C. n. 13 del 02.03.2021	24.08.2022 – nr. 147	n. 1 del 24.08.2022
2022	G.C. n. 15 del 31.01.2022		

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE****3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo dei bilanci dell'Ente**

La situazione finanziaria nell'intero periodo in considerazione ha presentato il seguente andamento per quanto riguarda la gestione della competenza:

Tit	Descrizione	2018	2019	2020	2021	202 pre-consuntivo	<> % sul 2018
0	Avanzo amministrazione	503.800,00	470.000,00	600.629,00	1.207.211,98	1.620.364,22	221,63%
0	FPV spese correnti	176.964,75	268.810,65	248.348,13	279.117,47	374.082,61	111,39%
0	FPV spese investimento	1.368.690,20	615.709,00	999.354,03	1.628.716,53	1.384.533,94	1,16%
1,2,3	Entrate correnti	7.019.523,22	6.833.393,75	7.602.517,36	7.683.941,49	8.038.326,39	14,51%
4	Entrate in Conto Capitale	809.956,12	2.240.460,03	978.669,77	1.229.287,34	2.554.732,42	215,42%
5	Entrate da rid. attività finanziaria						
6	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	550.000,00	650.000,00	700.000,00			-100,00%
7	Entrate da anticipazioni di Tesoreria						
	Totali Entrata	10.428.934,29	11.078.373,43	11.129.518,29	12.028.274,81	13.972.039,58	33,97%

1	Spese correnti	6.185.921,11	6.164.517,18	6.264.111,12	7.003.207,58	8.294.996,48	34,09%
1	Spese correnti (FPV finale)	268.810,65	248.348,13	279.117,47	374.082,61	175.621,38	-34,67%
2	Spese in conto capitale	2.279.784,02	2.833.120,00	1.522.599,12	1.554.768,94	2.422.408,21	6,26%
2	Spese in conto capitale (FPV finale)	615.709,00	999.354,03	1.628.716,53	1.384.533,94	1.686.230,94	173,87%
4	Spese per rimborso di prestiti	412.520,06	426.854,70	94.881,38	267.960,36	276.961,61	-32,86%
	Totali Spesa	8.878.225,19	9.424.491,88	7.881.591,62	8.825.936,88	10.994.366,30	23,84%

Tit	Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022 pre-consuntivo	<> % sul 2018
E	Entrate servizi conto terzi	1.096.331,40	1.264.792,41	1.345.351,28	1.142.734,13	1.441.055,96	31,44%
U	Spese Servizi conto terzi	1.096.331,40	1.264.792,41	1.345.351,28	1.142.734,13	1.441.055,96	31,44%

Come si può rilevare i saldi complessivi di bilancio sono sempre rimasti in "territorio positivo" per l'intero periodo del mandato anche se bisogna precisare che relativamente agli ultimi tre anni il dato è condizionato positivamente dall'obbligo di rilevazione fra le entrate anche di quelle di dubbia esigibilità. In ogni caso anche i saldi rettificati (al netto FCDE) risultano stabilmente positivi. Di seguito viene analizzata la loro composizione fra parte corrente e parte capitale.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
		2018	2019	2020	2021	2022 pre consuntivo
A) FPV per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 176.964,75	€ 268.810,65	€ 248.348,13	€ 279.117,47	€ 374.082,61
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 7.019.523,22	€ 6.833.393,75	€ 7.602.517,36	€ 7.683.941,49	€ 8.038.326,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da pa	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 6.185.921,11	€ 6.164.517,18	€ 6.264.111,12	€ 7.003.207,58	€ 8.294.996,48
DD) FPV di parte corrente (di spesa)	(-)	€ 268.810,65	€ 248.348,13	€ 279.117,47	€ 374.082,61	€ 175.621,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	€ 412.520,06	€ 426.854,70	€ 94.881,38	€ 267.960,36	€ 276.961,61
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 329.236,15	€ 262.484,39	€ 1.212.755,52	€ 317.808,41	€ 335.170,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, TUEL						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ 38.800,00	€ -	€ 33.221,00	€ 578.311,98	€ 787.848,48
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base per legge o principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	€ -	€ -	€ 24.415,16	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per legge o principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		€ 368.036,15	€ 262.484,39	€ 1.252.391,68	€ 896.120,39	€ 452.678,01

3.3 Equilibrio di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
		2018	2019	2020	2021	2022 pre-consuntivo
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 465.000,00	€ 470.000,00	€ 567.408,00	€ 628.900,00	€ 832.515,74
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 1.368.690,20	€ 615.709,00	€ 999.354,03	€ 1.628.716,53	€ 1.384.533,94
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 1.359.956,12	€ 2.890.460,03	€ 1.678.669,77	€ 1.229.287,34	€ 2.554.732,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ 24.415,16	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per legge o principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 2.279.784,02	€ 2.833.120,00	€ 1.522.599,12	€ 1.554.768,94	€ 2.422.408,21
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 615.709,00	€ 999.354,03	€ 1.628.716,53	€ 1.384.533,94	€ 1.686.230,94
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		€ 298.153,30	€ 143.695,00	€ 87.700,99	€ 547.600,99	€ 663.142,95

3.4 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

Nell'arco del mandato questo Ente ha registrato il seguente andamento della gestione della competenza:

ESERCIZIO 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.683.387,25			
Utilizzo avanzo di amministrazione	503.800,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	176.964,75				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.368.690,20				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.290.183,87	5.703.192,02	Titolo 1 - Spese correnti	6.185.921,11	5.920.960,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	375.687,75	375.995,46	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	268.810,65	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.353.651,60	1.520.180,59	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.279.784,02	2.357.353,88
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	809.956,12	846.066,72	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	615.709,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	7.829.479,34	8.445.434,79	Totale spese finali	9.350.224,78	8.278.314,13
Titolo 6 - Accensione di prestiti	550.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	412.520,06	412.520,06
			di cui: Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.096.331,40	1.082.661,98	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.096.331,40	1.096.556,34
Totale entrate dell'esercizio	9.475.810,74	9.528.096,77	Totale spese dell'esercizio	10.859.076,24	9.787.390,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.525.265,69	11.211.484,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.859.076,24	9.787.390,53
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	666.189,45	1.424.093,49
TOTALE A PAREGGIO	11.525.265,69	11.211.484,02	TOTALE A PAREGGIO	11.525.265,69	11.211.484,02

ANNO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.424.093,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione	470.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	268.810,65				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	615.709,00				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.203.430,88	5.425.376,60	Titolo 1 - Spese correnti	6.164.517,18	6.187.781,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	268.016,40	263.629,67	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	248.348,13	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.361.946,67	1.496.692,19	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.833.120,00	2.557.553,14
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.240.460,03	1.407.576,47	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	999.354,03	
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali	9.073.853,78	8.593.274,93	Totale spese finali	10.245.339,34	8.745.335,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	650.000,00	985.719,95	Titolo 4 - Rimborsamento di prestiti	426.854,70	426.854,70
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.264.792,41	1.278.334,28	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.264.792,41	1.251.336,37
Totale entrate dell'esercizio	10.988.646,19	10.857.329,16	Totale spese dell'esercizio	11.936.986,45	10.423.526,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.343.165,84	12.281.422,65	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.936.986,45	10.423.526,13
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	406.179,39	1.857.896,52
TOTALE A PAREGGIO	12.343.165,84	12.281.422,65	TOTALE A PAREGGIO	12.343.165,84	12.281.422,65
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)				406.179,39	
b) Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N (+)				1.500,00	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				136.639,92	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				268.039,47	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				268.039,47	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)				44.835,77	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				223.203,70	

ANNO 2020

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.857.896,52			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	600.629,00 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	248.348,13				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	999.354,03 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.380.002,24	5.236.294,19	Titolo 1 - Spese correnti	6.284.111,12	5.462.326,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	971.109,39	974.286,84	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	279.117,47	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.251.405,73	1.163.335,72			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	978.669,77	1.392.642,64	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.522.599,12	1.912.065,36
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	1.628.716,53	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	0,00	
Totale entrate finali	8.581.187,13	8.766.559,39	Totale spese finali	9.694.544,24	7.374.391,56
Titolo 6 - Accensione di prestiti	700.000,00	502.811,74	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	94.881,38	94.881,38
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.345.351,28	1.323.094,69	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.345.351,28	1.232.595,27
Totale entrate dell'esercizio	10.626.538,41	10.593.365,82	Totale spese dell'esercizio	11.134.776,90	8.701.868,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.474.869,57	12.451.262,34	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.134.776,90	8.701.868,21
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.340.092,67	3.749.394,13
TOTALE A PAREGGIO	12.474.869,57	12.451.262,34	TOTALE A PAREGGIO	12.474.869,57	12.451.262,34
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)				1.340.092,67	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)				354.785,03	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				429.641,81	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				555.665,83	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				555.665,83	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)				-274.982,00	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				830.627,83	

ANNO 2021

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.749.394,13			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.207.211,98 0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	279.117,47				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	1.628.716,53 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.423.609,68	5.364.293,95	Titolo 1 - Spese correnti	7.003.207,58	6.009.057,33
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	712.704,95	569.911,99	<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	374.082,61	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.547.626,86	1.599.955,83			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.229.287,34	1.289.005,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.554.708,94	1.094.780,99
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	1.384.533,94	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie</i>	0,00	
Totale entrate finali	8.913.228,83	8.823.167,27	Totale spese finali	10.316.593,07	7.703.838,32
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	411.468,31	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	267.980,36	267.980,36
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.142.734,13	1.153.385,11	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.142.734,13	1.239.498,89
Totale entrate dell'esercizio	10.055.962,96	10.388.020,69	Totale spese dell'esercizio	11.727.287,56	9.211.297,57
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.171.008,94	14.137.414,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.727.287,56	9.211.297,57
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.443.721,38	4.926.117,25
TOTALE A PAREGGIO	13.171.008,94	14.137.414,82	TOTALE A PAREGGIO	13.171.008,94	14.137.414,82
GESTIONE DEL BILANCIO					
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)				1.443.721,38	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)				72.084,70	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				576.329,61	
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)				795.307,07	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO					
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				795.307,07	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)				41.073,00	
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)				754.234,07	

3.5 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022 pre consuntivo
Fondo cassa al 31 dicembre	1.424.093,49	1.857.896,52	3.749.394,13	4.926.117,25	4.417.397,05
Totale residui attivi finali	2.522.734,71	2.645.944,17	2.503.393,65	2.153.739,81	
Totale residui passivi finali	1.438.967,84	1.462.773,86	1.918.619,45	2.421.902,39	
FPV di parte corrente SPESA	268.810,65	248.348,13	279.117,47	374.082,61	
FPV di parte capitale SPESA	615.709,00	999.354,03	1.628.716,53	1.384.533,94	
Risultato di amministrazione	1.623.340,71	1.793.364,67	2.426.334,33	2.899.338,12	4.417.397,05
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Risultato di amministrazione di cui:	2018	2019	2020	2021	2022 pre consuntivo
Parte accantonata	1.261.363,07	1.199.926,48	1.220.770,51	1.322.655,21	
Parte vincolata	0,00	136.639,89	431.636,60	581.597,52	
Parte destinata agli investimenti	361.977,64	8.942,05	4.764,05	109.399,48	
Parte disponibile	0,00	447.856,25	769.163,17	885.685,91	
Totale	1.623.340,71	1.793.364,67	2.426.334,33	2.899.338,12	0,00

Per l'intero mandato l'Ente ha sempre chiuso con un sostanzioso saldo di cassa e con un risultato di amministrazione positivo (avanzo) evidenziando una sostanziale solidità strutturale del bilancio. Per omogeneità di comparazione e per trasparenza dei dati bisogna evidenziare che gli avanzi degli ultimi anni sono costituiti in misura significativa da quote accantonate e/o vincolate in relazione ai nuovi principi contabili, come dimostrato al successivo punto 3.4:

3.6 Utilizzo avanzo di amministrazione (composizione e vincoli)

Come già evidenziato al punto precedente una parte significativa degli avanzi annuali è costituita da "avanzo contabile" derivante da accantonamenti imposti dai principi contabili ovvero decisi dal comune per esigenze di garanzia degli equilibri del bilancio, come di seguito dimostrato:

	2018	2019	2020	2021	2022 pre consuntivo
Finanziamento debiti fuori bilancio			58.979,00	6.672,36	7.100,00
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	38.800,00		10.000,00	571.639,62	772.416,68
Spese correnti in sede di assestamento					8.331,80
Spese di investimento	465.000,00	470.000,00	531.650,00	628.900,00	832.515,74
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	503.800,00	470.000,00	600.629,00	1.207.211,98	1.620.364,22

3.7 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.817.184,77	980.515,08	894,87		1.818.079,64	837.564,56	567.506,93	1.405.071,49
Titolo 2 - Contributi e trasf.	480,77	480,77			480,77	0,00	173,06	173,06
Titolo 3 - Extratributarie	694.144,96	349.619,09		94.275,76	599.869,20	250.250,11	183.090,10	433.340,21
Parziale titoli 1+2+3	2.511.810,50	1.330.614,94	894,87	94.275,76	2.418.429,61	1.087.814,67	750.770,09	1.838.584,76
Titolo 4 - In conto capitale	78.630,84	46.819,20		4.570,85	74.059,99	27.240,79	10.708,60	37.949,39
Titolo 5 - Accensione prestiti								
Titolo 6 - Servizi conto terzi								
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.590.441,34	1.377.434,14	894,87	98.846,61	2.492.489,60	1.115.055,46	761.478,69	1.876.534,15

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato Anno 2021	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.185.147,74	187.772,19		16.066,14	1.169.081,60	981.309,41	247.087,92	1.228.397,33
Titolo 2 - Contributi e trasf.								
Titolo 3 - Extratributarie	384.231,41	299.576,83	92,44		384.323,85	84.747,02	247.247,86	331.994,88
Parziale titoli 1+2+3	1.569.379,15	487.349,02	92,44	16.066,14	1.553.405,45	1.066.056,43	494.335,78	1.560.392,21
Titolo 4 - In conto capitale	457.039,49	374.567,96		311,03	456.728,46	82.160,50	314.849,80	397.010,30
Titolo 5 - Accensione prestiti								
Titolo 6 - Servizi conto terzi								
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.026.418,64	861.916,98	92,44	16.377,17	2.010.133,91	1.148.216,93	809.185,58	1.957.402,51

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2018	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	639.530,85	619.849,33	9.852,52	629.678,33	9.829,00	884.810,19	894.639,19
Titolo 2 - Spese in conto capitale	525.511,49	501.791,67	10.109,25	515.402,24	13.610,57	424.221,81	437.832,38
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti							
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi							
Totale titoli 1+2+3+4	1.165.042,34	1.121.641,00	19.961,77	1.145.080,57	23.439,57	1.309.032,00	1.332.471,57

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2021	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	1.390.295,83	1.104.582,36	251.323,28	1.138.972,55	34.390,19	2.098.732,61	2.133.122,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	309.976,37	291.323,80	2.595,62	307.380,75	16.056,95	151.311,75	167.368,70
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti							
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi							
Totale titoli 1+2+3+4	1.700.272,20	1.395.906,16	253.918,90	1.446.353,30	50.447,14	2.250.044,36	2.300.491,50

3.8 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (ultimo rendiconto anno 2021)

Di seguito si propone l'analisi dei residui distinti per anno di provenienza così come risultanti dai dati pre-consuntivi dell'esercizio 2022:



Residui Attivi Mantenuti per Anzianità

Comune di Veduggio

Esercizio: 2022

Titolo	Descrizione	2022	2021	2020	2019	2018	Anni Precedenti	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	246.025,75	109.556,61	82.166,56	90.673,81	179.253,02	575.978,38	1.283.654,13
2	Trasferimenti correnti	102.206,63	33.991,28	0,00	0,00	0,00	0,00	136.197,91
3	Entrate extratributarie	198.997,28	18.367,19	17.176,52	1.511,09	12.351,65	48.025,36	296.429,09
4	Entrate in conto capitale	900.555,88	108.817,99	23.768,56	0,00	0,00	0,00	1.033.142,43
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	125.573,76	0,00	1.687,51	0,00	411,75	7.473,89	135.146,91
Totale Generale		1.573.359,30	270.733,07	124.799,15	92.184,90	192.016,42	631.477,63	2.884.570,47



Residui Passivi Mantenuti per Anzianità

Comune di Veduggio

Esercizio: 2022

Titolo	Descrizione	2022	2021	2020	2019	2018	Anni Precedenti	Totale
1	Spese correnti	2.474.526,08	103.070,00	561,12	350,00	3.086,37	5.191,90	2.586.785,47
2	Spese in conto capitale	207.644,25	34.718,33	0,00	14.640,95	0,00	0,00	257.003,53
7	Spese per conto terzi e partite di giro	119.125,26	2.911,37	340,20	340,20	863,52	0,00	123.580,55
Totale Generale		2.801.295,59	140.699,70	901,32	15.331,15	3.949,89	5.191,90	2.967.369,55

3.9 Rapporto tra competenza e residui attivi (titoli 1° e 3°)

Nel periodo del mandato il rapporto dei residui attivi rispetto agli accertamenti di competenza delle entrate correnti (pressione finanziaria) ha registrato il seguente andamento:

	2018	2019	2020	2021	2022
--	------	------	------	------	------

Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 /
totale accertamenti entrate correnti titoli 1
e 3

28,00% 23,00% 24,00% 22,00%

3.10 Patto di stabilità interno / Equilibri di finanza pubblica

Fino all'anno 2015 i vincoli di finanza pubblica sono stati sostanzialmente regolati dall'articolo 31 "Patto di stabilità interno degli enti locali" della Legge 12.11.2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" come modificato e integrato dalla Legge 23.12.2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" e dal DL. 19 giugno 2015, n. 78. A partire dall'anno 2016 i vincoli di finanza pubblica sono stati profondamente modificati spostandosi verso obiettivi di "equilibri di bilancio" secondo principi fissati dall'art. 9 della Legge 24.12.2012 n. 243 e successivamente precisati dalle "leggi di bilancio" annuali. In ogni caso, indipendentemente dalle regole applicate, questo comune ha rispettato gli obiettivi richiesti per l'intera durata del mandato.

2018	2019	2020	2021	2022
SI	SI	SI	SI	SI

3.11 Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Come precisato al precedente questo comune per l'intero periodo del mandato ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.



3.11.1 Se l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Come precisato al precedente punto questo comune per l'intero periodo del mandato ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica per cui non è stato assoggettato ad alcuna forma di sanzione.

3.12 Indebitamento

3.12.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Tenuto conto delle nuove accensioni di prestito che si sono registrate nel quinquennio si evidenzia il seguente andamento:

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	6.638.057,84	6.861.203,14	7.466.321,76	7.198.361,40	
Popolazione residente	16.797	16.714	16.589	16.619	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	395,19	410,51	450,08	433,14	

3.12.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

Per quanto riguarda il rispetto dell'articolo 204 del TUEL 267/2000 i dati dei conti consuntivi e dei piani di ammortamento dimostrano che questo Ente ha sempre abbondantemente rispettato il limite dell'incidenza degli interessi sui primi tre titoli delle entrate

	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	2,73%	2,92%	3,08%	3,16%	

3.13 Anticipazioni di tesoreria (art. 222 TUEL)

Questa Ente non ha **mai** fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per l'intera durata del mandato.

3.14 Utilizzi strumenti di finanza derivata

Questa Ente non ha mai fatto ricorso a strumenti di finanza derivata nel periodo del mandato 2018-2022.

3.15 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	32.758,01	Patrimonio netto	34.955.784,41
Immobilizzazioni materiali	38.115.739,00		
Immobilizzazioni finanziarie	2.200.248,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.475.070,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi ed oneri	225.707,94
Disponibilità liquide	1.424.093,49	Debiti	8.066.416,85
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	
Totale	43.247.909,20	Totale	43.247.909,20

Anno 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	30.983,22	Patrimonio netto	47.171.079,53
Immobilizzazioni materiali	50.914.972,06		
Immobilizzazioni finanziarie	2.293.281,41		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.328.752,54		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Fondi per rischi ed oneri	220.008,65
Disponibilità liquide	4.933.540,99	Debiti	9.620.263,79
Ratei e risconti attivi	26.676,19	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	2.516.854,44
Totale	59.528.206,41	Totale	59.528.206,41

Come si può rilevare il patrimonio netto nell'arco del quadriennio ha registrato un riguardevole aumento dovuto prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali. Ciò è dovuto alla realizzazione di nuove opere pubbliche che, solo in parte, hanno determinato un aumento dei debiti in essere.



3.16 Conto economico

L'ultimo conto economico approvato è relativo al 2021.

Voci del Conto Economico	Importo
A) Componenti positivi della gestione	7.992.892,16
B) Componenti negativi della gestione	8.382.657,21
Quote ammortamento d'esercizio	
C) Proventi ed oneri finanziari	-215.764,51
Proventi finanziari	42,03
Oneri finanziari	215.764,51
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-54.805,45
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	54.805,49
E) Proventi ed oneri straordinari	317.289,00
Proventi straordinari	382.298,23
Oneri straordinari	65.009,23
Risultato prima delle imposte	-343.004,02
Imposte	101.112,95
Risultato economico di esercizio	-444.116,97

3.17 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Non ci sono dichiarazione debiti fuori bilancio da riconoscere come da dichiarazione dei responsabili di settore.

3.18 Spese del personale

3.18.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

La spesa nell'intero quadriennio ha rispettato i vincoli imposti dall'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007", come di seguito dimostrato:

Descrizione	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Importo limite di spesa art. 1 c.557 e 562 della L. 296/2006	1.669.803,12	1.669.803,12	1.646.000,72	1.646.000,72	1.646.000,72
Importo spesa del personale calcolata ai sensi dell'art. 1 c.557 e 562 della L. 296/2007	1.514.845,75	1.436.164,00	1.384.111,56	1.257.483,03	
Rispetto limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	24,49%	23,30%	22,10%	17,96%	

Come si può rilevare, la spesa "rilevante" ai fini del rispetto del comma 557 della L. 296/2006 ha sempre evidenziato un andamento in tendenziale riduzione rispetto agli anni precedenti e, in particolare, rispetto alla spesa media del triennio 2011-2013 (vigente vincolo).

3.18.2 Spesa del personale pro-capite

La spesa lorda del personale registra il seguente andamento medio per abitante nel quinquennio:

Descrizione	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Spesa personale	1.995.954,73	1.908.164,09	1.759.096,51	1.586.973,16	
abitanti al 31 dicembre	16.797	16.714	16.589	16.619	
Spesa pro-capite	118,83	114,17	106,04	95,49	

3.18.3 Rapporto abitanti dipendenti

IL rapporto dipendenti su abitanti ha registrato il seguente andamento nel quinquennio:

Descrizione	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
abitanti al 31 dicembre	16.797	16.714	16.589	16.619	16.544
dipendenti	49	47	45	42	43
Rapporto	343	356	369	396	385

Tale rapporto risulta abbondantemente nei limiti del DM. Interno 10 aprile 2017, che ha fissato per la fascia di comuni da 10.000 a 19.999 abitanti il limite di un dipendente ogni 158 abitanti.

3.18.4 Rapporti di lavoro flessibile

L'istituto contrattuale del lavoro flessibile è stato utilizzato al minimo nell'intero periodo di mandato considerato che l'articolo 9, comma 28, del DI 78/2010 (convertito dalla legge 122/2010), poneva originariamente un limite pari al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 che, per il comune di Vedelago è stata di poco superiore ad €. 12.000,00. A partire dal 2014, la legge 114/2014 (articolo 11, comma 4bis) ha portato tale limite al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il Comune di Vedelago ha sempre rispettato i limiti ed ha ceduto gli spazi residuale all'Unione di Comuni Marca Occidentale.



PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo:

Nell'arco del quinquennio 2018-2022 l'Ente è stato destinatario delle seguenti sentenze:

- Deliberazione n. 168/2020- La Corte dei Conti Veneto invita l'Ente a superare criticità e debolezze riscontrate nel sistema dei controlli interni – esercizio 2018.

- Deliberazione n. 17/2023 – La Corte dei Conti Veneto accerta la tardiva trasmissione alla Banca Dati delle pubbliche Amministrazioni degli schemi e degli indicatori di bilancio, con riferimento al bilancio di previsione 2017/2019 e al rendiconto 2017 evidenzia punti di criticità nel bilancio e sollecita il puntuale rispetto dei principi contabili e di tutte le norme vigenti.

Attività giurisdizionale:

Nell'arco dell'intero quadriennio 2018-2022 l'Ente non è mai stata oggetto di sentenze della Corte dei Conti pur tuttavia sono stati chiesti chiarimenti in merito al procedimento per debito fuori bilancio derivante da Sentenza n. 231-2020 del Tribunale di Treviso nell'ambito causa civile promossa per la curatela del fallimento ditta Poggiolini Restauro di Paolo Belli e C. S.a.S.. L'Ente ha dato la risposta nei termini.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

Durante il periodo del mandato si sono alternati due organi di revisione che hanno svolto la loro attività di controllo ai sensi dell'art. 239 del TUEL 267/2000 e del vigente regolamento di contabilità attraverso la redazione del seguente numero di verbali annuali. L'attività di controllo, se si escludono alcuni suggerimenti, raccomandazioni o inviti formulati nei verbali, si è sempre conclusa con un sostanziale parere favorevole sull'azione amministrativa e contabile dell'ente.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Durante il periodo del mandato 2018-2022, oggetto della presente relazione, questo Ente ha cercato per quanto possibile di ridurre le spese di parte corrente tuttavia ciò non è stato possibile in relazione all'andamento dei prezzi e dei sempre maggiori servizi offerti. La spesa del personale ha subito una forte riduzione.

Sono stati effettuati lavori di efficientamento energetico su vari edifici e sull'impianto di illuminazione pubblica.



PARTE VI – ORGANISMI CONTROLLATI

Il Comune di Vedelago non possiede partecipazioni societarie e/o in Enti di cui ha il controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.

6.1 Le società di cui all'art. 18, comma 2 bis del D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112/2008 ?

Nessuna delle società partecipate dal Comune di Vedelago si trova in una posizione di "controllo" da parte di questo Ente ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

SI NO *Non sussiste la fattispecie*

6.2 Sono previste, nell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente ?

SI NO *Non sussiste la fattispecie*

6.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile

Nessuno degli organismi elencati si trova in condizioni di "controllo" da parte di questo Ente con riferimento a:

- maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

6.4 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati

Nel corso del mandato non sono state operate esternalizzazione di servizi a società ed organismi partecipati. Sono invece state trasferite all'Unione di Comuni marca Occidentale le funzioni relative a:

- Polizia locale
- Servizi socio-assistenziali
- Protezione civile
- Servizio di gestione del personale
- Centrale unica di committenza

6.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244:

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 in data 27.9.2017 si è proceduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016n. 175, con la quale è stata richiesta la fusione di SAT in ATS. Successivamente non si sono rese necessarie ulteriori piani di razionalizzazione delle società partecipate.

RELAZIONE DEL SINDACO

Tale è relazione di fine mandato del Comune di Vedelago che viene trasmessa all'Organo di revisione contabile per la competente validazione e successivamente trasmessa alla Corte dei conti e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO

Cristina AndrettaThe image shows the official seal of the Comune di Vedelago (Treviso) on the left, which is a circular emblem with a central shield and the text 'COMUNE DI VEDELAGO' and 'Treviso'. To the right of the seal is a handwritten signature in blue ink, which appears to be 'Cristina Andretta'.**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati finanziari presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.